



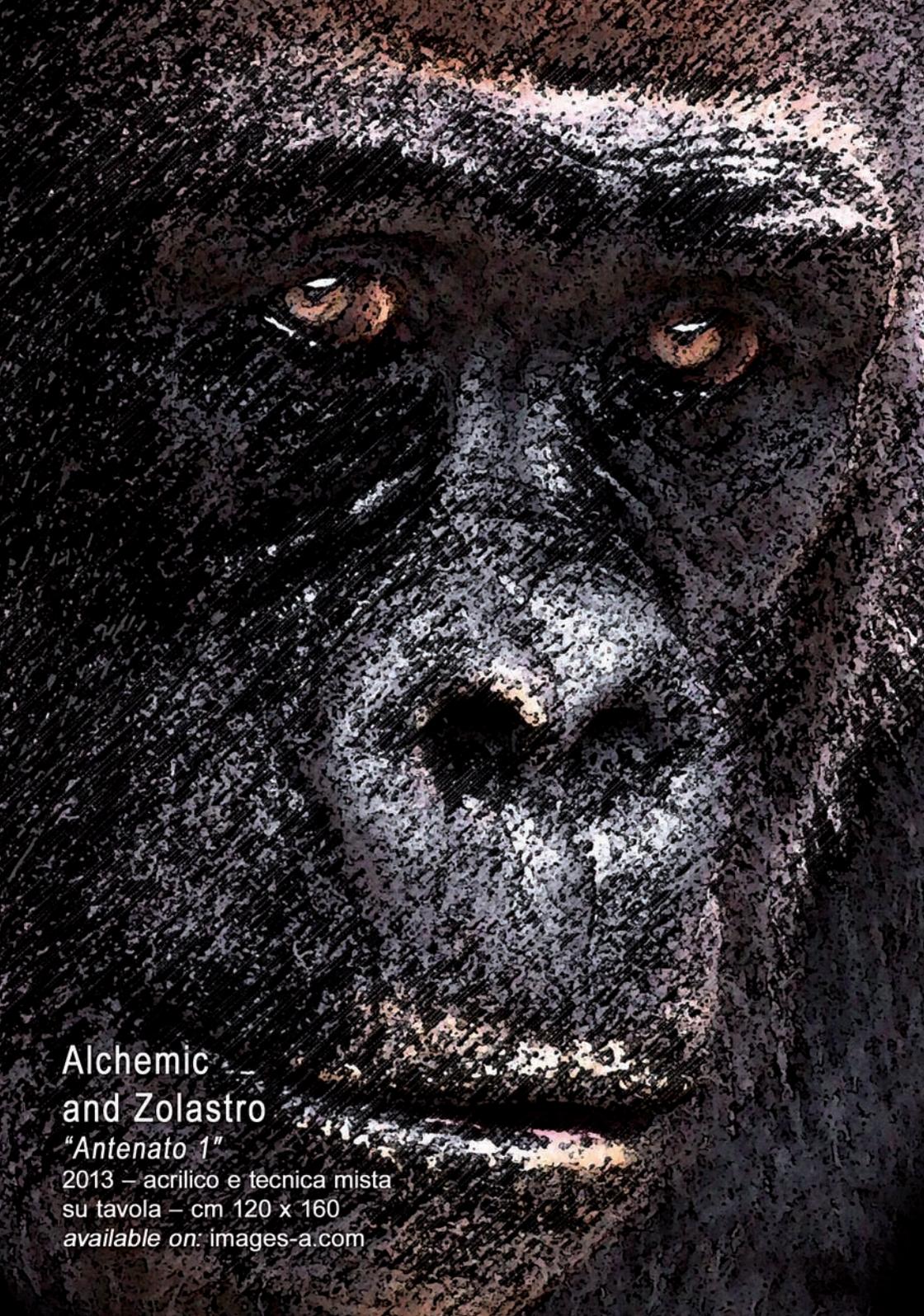
**images**  
INTERVIEW & WEB  
**Art&Life**

ITALIAN  
AND  
INTERNATIONAL  
ART MAGAZINE

**INTERVIEW  
& WEB**

**96**

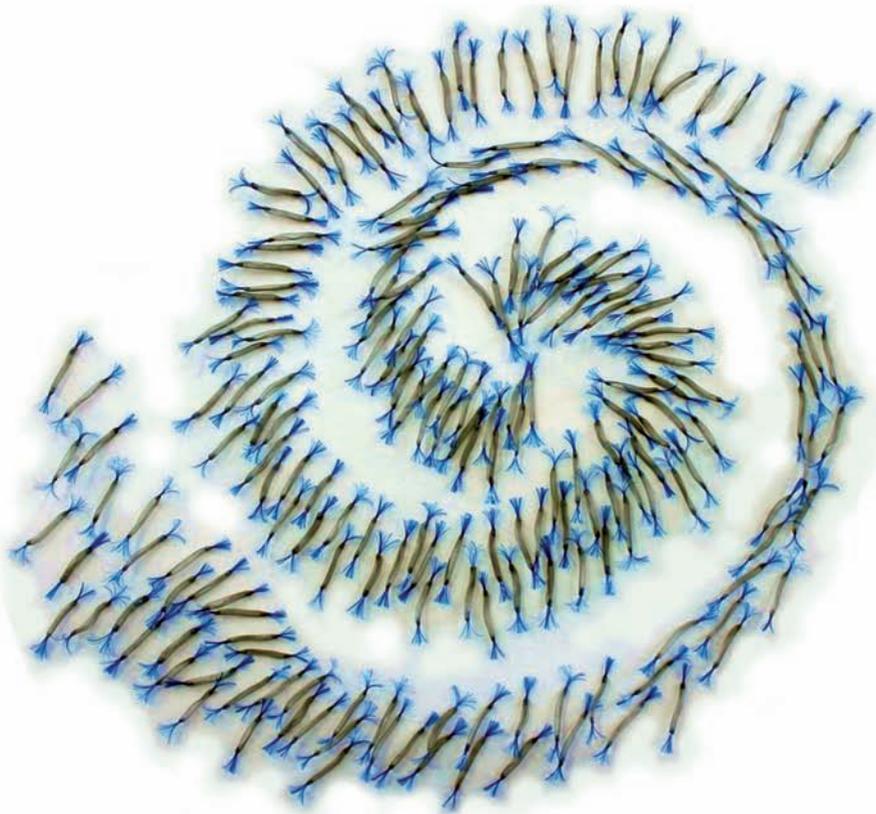
IL PERIODICO È RISERVATO AD UN PUBBLICO ADULTO



Alchemic  
and Zolastro

*"Antenato 1"*

2013 – acrilico e tecnica mista  
su tavola – cm 120 x 160  
available on: [images-a.com](http://images-a.com)



“Colonia di Batteri”  
2013 – Installazione – cm 300×300 c.a.

Giuliana Bellini

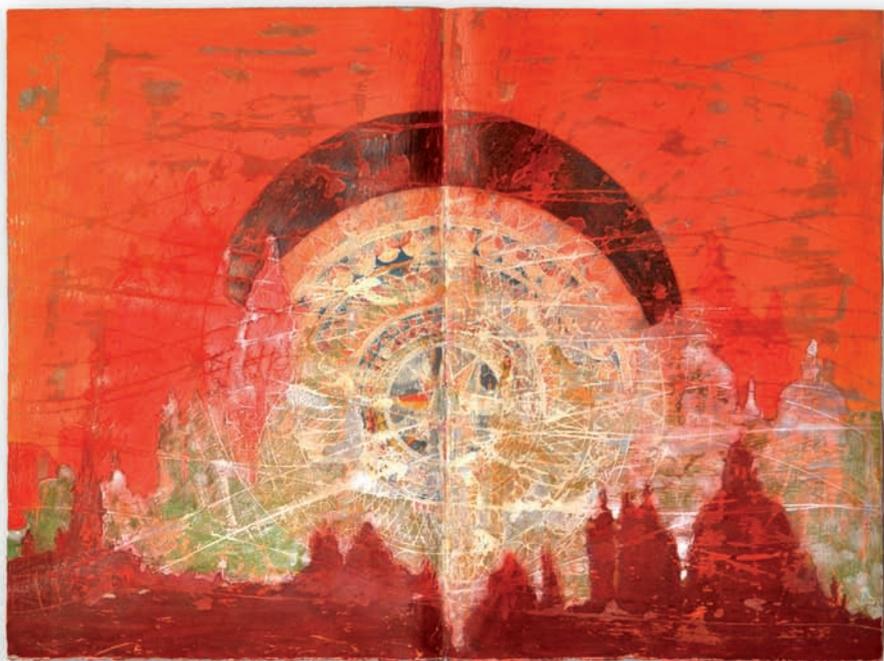
L'opera è composta da 200 pezzi in rete di alluminio e PET  
ogni singolo pezzo è di circa cm 35 di lunghezza ed è un pezzo unico.  
L'opera è stata esposta in occasione di Paratissima 2013 Torino

*available on: [images-a.com](http://images-a.com)*



**Marcello Diotallevi**  
**"Lettera da Citera 1F"**

Multiplo su supporto rigido - 1996/2013 - cm 160 x 120 esemplare 1/5 - available su: [images-a.com](http://images-a.com)



QUADERNO SU CARTA PREPARATA AD AFFRESCO E TM, CM. 80X60, 2012-2013.

# ALFREDO MALFERRARI

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
L'ATELIER

PRESENTA

IN VIA PIETRALATA 16/B - BOLOGNA  
DAL 25 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO 2014

QUADERNI  
DI  
ALFREDO MALFERRARI

INAUGURAZIONE SABATO 25 GENNAIO ORE 20,30

TEL. 336553130 - 051520160



**zhu difeng**  
"XXI Century 1"

photography (detail)  
hardboard - 2013 - 166 x 250 cm  
available on: [images-a.com](http://images-a.com)



# Images Art & Life

## INTERVIEW & WEB

ANNO 27 - N. 96

Autunno/Inverno 2013

Sped. Conv.

Aut. Direz. Prov. P.T. di Modena

Euro. 8,00

con IMAGES Euro 12,00

Registrazione Tribunale di Modena

N° 831 del 21-10-86

Direzione, Redazione e Amministrazione:

IMAGES ART & LIFE

Nicola Dimitri Editore

via Porrettana, 1575 - 41059 ZOCCA - MO-Italy

Non si accetta il Fax (Solo E-mail

e posta non raccomandata).

e-mail: [postmaster@images-i.com](mailto:postmaster@images-i.com)

sito web: [www.images-i.com](http://www.images-i.com)

**Direttore Responsabile:**

**Nicola Dimitri**

E-mail:

[postmaster@images-i.com](mailto:postmaster@images-i.com)

In questo numero

compaiono testi critici e testimonianze di

critici e giornalisti il cui nome

è citato nei rispettivi articoli.

Progetti speciali Nazionali e Internazionali:

Giuliana Pini

Pianificazione & promotion

Fiorella Dimitri (MO.)

Pasquale e Simona Ciuccio,

Antoniette Koch, Zurigo.

CorrISP. da Parigi e Pechino: Valeria Gazzì

CorrISP. da Venezia e Tokyo: Gaetano Lombardo

Le fotografie e le illustrazioni presenti

su questo numero sono dei seguenti autori: Corrado

Corradi, G.B. Cuoghi, V. Negro, Rudolf Wagner, Greg

Steiner, Simon Bair, Antonio Dimitri.

Ad esclusione degli autori citati in didascalia le immagini

delle quali non compare il nome dell'autore possono

essere o di origine redazionale o provenire dal corredo

dei comunicati stampa relativi agli argomenti trattati,

o dalle pubblicazioni recensite, oppure le stesse fonti

da cui sono tratte ignoravano o tacevano il nominativo

dell'autore.

E' inoltre a disposizione, per le immagini di cui non è

stato corrisposto: il relativo diritto di legge.

Si collabora ad "IMAGES ART & LIFE",

"DIGITAL" e "INTERVIEW" solo su invito ma sono bene

accetti articoli e interviste da vagliare a insindacabile

giudizio della redazione.

Le opinioni e i giudizi critici impegnano esclusivamente gli autori degli articoli.

I materiali non richiesti non si restituiscono.

I.V.A. Assolta a norma di legge

# images

## INTERVIEW & WEB

### Art&Life



*in copertina:*

**Ryan Mendoza**

**Abandoned house interior**

**with large wig (part.)**

**250x200cm-2011-13-**

Opera esposta in uno dei Main  
Special Project dell'edizione 2014  
di SetUp,

nato dall'incontro con la

neonata realtà culturale ABC.

Questa è una delle tre opere di  
grande formato di Ryan Mendoza.

L'artista newyorkese di adozione

italo-tedesca

(ha vissuto per vent'anni fra

Napoli e Berlino), posticiperà così

il suo rientro definitivo negli Stati

Uniti, da poco annunciato, per

essere presente a quello che è

ormai

un appuntamento imperdibile

dell'art week bolognese.

ampio servizio all'interno

e sul nostro sito: [images-i.com](http://images-i.com)

*abbonamenti:*

da questo numero gli abbonamenti

si fanno solo per il [SITO/BLOG](http://SITO/BLOG):

[www.images-i.com](http://www.images-i.com)

normale: euro 36,00

speciale "AUTOR" euro 72,00

gli importi sono IVA compresa

si può pagare con:

Carta di Credito, PAYPAL, SKRILL

per info: solo contatti E-mail:

[postmaster@images-i.com](mailto:postmaster@images-i.com)

la rivista cartacea è solo in vendita  
nelle manifestazioni d'arte e in punti  
vendita specializzati (art shop ecc.)



Artefiera:  
immagine dalla passata edizione

# ARTEFIERA 2014

Bologna Fiere

172 GALLERIE (+ 27% SUL 2013) AD ARTEFIERA 2014:

DAL 24 AL 27 GENNAIO A BOLOGNA

LE NOVITÀ:

L'APERTURA ALL'OTTOCENTO,  
IL FOCUS SUI PAESI DELL'EST EUROPA E SULLA CINA,  
LA FOTOGRAFIA IN CITTÀ LA MOSTRA "ARTE FIERA COLLEZIONISMI  
IL PIEDISTALLO VUOTO. FANTASMI DALL'EST EUROPA" DI MARCO SCOTINI  
TORNA ANCHE ART CITY E LA MAGIA DI ART CITY WHITE NIGHT



ARTEFIERA

Sono arrivate a 172 le gallerie che parteciperanno ad Arte Fiera 2014, con una crescita record di oltre il 25% rispetto alle edizioni del 2013 e del 2012 (+27% sull'edizione 2013). E' con questa notizia che i presidenti di BolognaFiere Duccio Campagnoli, il Presidente di Ascom, Enrico Postacchini, e il direttore dell'Istituzione Bologna Musei Gianfranco Maraniello hanno incontrato i direttori delle gallerie Bolognesi, nuovamente quasi tutti presenti ad Arte Fiera, per preparare anche il loro impegno per il programma di ART CITY Bologna, con i percorsi culturali di mostre e iniziative e la loro apertura straordinaria, durante l'ART CITY White Night del 25 gennaio. Alle 172 gallerie divise nelle 5 sezioni della manifestazione (Moderno e Contemporaneo, Solo show, Focus sull'Est Europa, Fotografia e Nuove Proposte) si aggiungono inoltre più di trenta fra case editrici, librerie specializzate in arte e istituzioni museali.

"Questo risultato e il grande valore culturale dei programmi completi di Arte Fiera e ART CITY, che saranno presentati a gennaio, ci fanno già dire che dal prossimo mese Bologna sarà un grande centro dell'arte in Italia", hanno sottolineato il presidente di BolognaFiere Duccio Campagnoli e il direttore dell'Istituzione Bologna Musei Gianfranco Maraniello.

"La crescita di partecipazione ad Arte Fiera è ancora più importante - ha osservato ancora il presidente Campagnoli - perché è il risultato della nuo-

va impostazione promossa dai direttori artistici come fiera curatoriale. In questo modo Arte Fiera torna ad essere l'appuntamento di riferimento per il mondo dell'arte moderna e contemporanea, che valorizzando le gallerie partecipanti propone temi e percorsi al mercato e al sistema dell'arte: oltre che fiera, quindi, è un grande evento culturale", hanno evidenziato il presidente Campagnoli ed i direttori artistici Giorgio Verzotti e Claudio Spadoni.

Arte Fiera cresce, infatti, non solo confermandosi come la principale manifestazione italiana per l'arte moderna e contemporanea, ma anche con le nuove sezioni dedicate alla inedita connessione dell'arte moderna con gli autori della seconda metà dell'800, alla nuova sezione di fotografia realizzata in collaborazione con MIA Fair di Milano e con l'iniziativa tutta nuova del focus dedicato all'arte dell'Est Europa con le gallerie che partecipano e si dedicano a questo tema specifico. In questo ambito tema Arte Fiera realizza per la prima volta anche un inedito rapporto con il grande collezionismo privato che consentirà di far proseguire la manifestazione con una mostra in città, realizzata con le opere prestate da alcuni tra i più importanti collezionisti italiani (per citarne alcuni Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Nicola Trussardi, la Collezione Enea Righi, Collezione La Gaia di Torino, Collezione Maramotti) e gli artisti internazionali (Ilya Kabakov, Vyatscheslav



Artefiera:  
immagine dalla passata edizione

Akhunov, Jiri Kovanda, Julius Koller, Ion Grigorescu, Nedko Solakov, Deimantas Narkevicius, Mircea Cantor). Si tratta di "Arte Fiera Collezionismi – Il piedistallo vuoto. Fantasmii dall'Est Europa" che verrà inaugurata assieme ad Arte Fiera, il 23 gennaio, per proseguire fino al 16 marzo nei locali del Museo Civico Archeologico di Bologna con le opere di oltre 40 importanti artisti provenienti da 20 Paesi dell'area dell'Est Europa e dell'ex Unione Sovietica.

Gianfranco Maraniello, direttore dell'Istituzione Bologna Musei, che coordina ART CITY – programma di iniziative che nelle giornate di fiera coinvolgono le istituzioni museali e culturali di Bologna come luoghi d'arte teatro di una serie di mostre e appuntamenti speciali - ha commentato: "Sarà una grande festa della cultura, come è ormai tradizione a Bologna grazie all'entusiasmo dei soggetti pubblici e privati che aderiscono ad ART CITY e che, insieme, rendono popolare anche la più avanzata arte contemporanea".

#### ARTEFIERA

Arte Fiera, oltre a confermare la propria leadership nazionale, si afferma come una delle principali fiere europee dell'arte moderna e contemporanea, crescendo in numero di espositori e settori rappresentanti. L'edizione 2014, la 38ma, andrà in scena a BolognaFiere dal 24 al 27 gennaio 2014 registrando un aumento importante delle Gallerie selezionate che saranno 172, divise in 5 sezioni, con un aumento del 27% rispetto alla precedente edizione. La lista completa è consultabile on line sul sito di Arte Fiera e contiene al suo interno i nomi più importanti del panorama nazionale. Sono 120 le gallerie di moderno e contemporaneo, di cui una decina dedicate alla seconda metà dell'800, 20 quelle specializzate nella fotografia, 10 che hanno puntato al Focus sull'Est Europa, 15 al Solo Show e 7 nelle Nuove proposte, sezione dedicata ai giovani artisti. Ben più di 1500 in totale le opere esposte e oltre 1.100 gli artisti presenti con una propria opera, dai nomi più noti e consolidati, alle giovani promesse dell'arte contemporanea, ai capolavori ancora poco conosciuti dell'Est Europa,

così come artisti di grande valore del tardo 800 italiani e stranieri, e i grandi fotografi, categorie che rappresentano una delle principali novità della manifestazione. Saranno presenti, inoltre, più di trenta fra case editrici, librerie specializzate in arte e istituzioni museali.

"La crescita di partecipazione ad Arte Fiera è ancora più importante ha sottolineato il presidente di BolognaFiere Duccio Campagnoli perché è il risultato della nuova impostazione promossa dai direttori artistici come fiera curatoriale. In questo modo Arte Fiera torna ad essere l'appuntamento di riferimento per il mondo dell'arte moderna e contemporanea, che valorizzando le gallerie partecipanti propone temi e percorsi al mercato e al sistema dell'arte: oltre che fiera, quindi, è un grande evento culturale".

La Fiera si svolgerà nei due Padiglioni storici che già l'anno passato hanno accolto la rinnovata formula espositiva di Arte Fiera, i padiglioni 25 e il 26 realizzati dall'architetto Benevolo che con le loro grandi vetrate permettono alla luce naturale di esaltare le opere in mostra, occupando un totale di 10.000 metri quadrati di superficie espositiva.

Arte Fiera si ripropone come l'evento leader in Italia per tutti gli appassionati e i collezionisti dell'arte che va dal moderno al contemporaneo. Un primato costruito nel tempo con una sapiente organizzazione da parte di BolognaFiere e un'attenzione costante nel proporre la massima qualità ai collezionisti che si recano a Bologna.

#### LA "NUOVA" ARTE FIERA

L'edizione 2014 di Arte Fiera è frutto di una scelta precisa dei due direttori artistici, che hanno adottato un'impostazione più curatoriale degli anni precedenti, con l'obiettivo di qualificare ulteriormente l'impianto di AF rendendola più competitiva rispetto ad altre fiere italiane ed internazionali. Molte collezioni, infatti, si stanno aprendo alla multidisciplinarietà, includendo opere ed oggetti di differenti epoche e stili. Dalla prossima edizione la proposta delle opere in esposizione e in vendita si amplia per tipologia pittura, disegno, scultura, video



installazione, fotografia e per periodi storici grazie all'introduzione di alcune nuove sezioni. Dalla seconda metà dell'Ottocento, periodo storico che per la prima volta viene introdotto, sino all'arte emergente e dei paesi dell'Est Europa, per arrivare alla fotografia (in collaborazione con MIA Art Fair di Milano), in linea con le tendenze internazionali che vogliono offrire al collezionista una proposta quanto più completa possibile.

### **Paesi dell'Europa Orientale**

Una Special Focus Section curata da Marco Scotini, dedicata a questa area geografica selezionata per il 2014, la cui economia emergente ha dato un grosso slancio al mercato dell'arte e alla scena culturale in genere. In Fiera le dieci gallerie di questa area saranno riunite in un settore specifico, mentre in città la mostra **"Arte Fiera Collezionismi Il Piedistallo vuoto. Fantasmii dall'Est Europa"**, allestita presso il Museo Civico Archeologico (dal 24 gennaio al 16 marzo 2014) esporrà le collezioni italiane (per citarne alcune come Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Nicola Trussardi, la Collezione Enea Righi, Collezione La Gaia di Torino, Collezione Maramotti) e gli artisti internazionali (Ilya Kabakov, Vyatcheslav Aikhunov, Jiri Kovanda, Julius Koller, Ion Grigorescu, Nedko Solakov, Deimantas Narkevicius, Mircea Cantor) in una grande rassegna dedicata alla scena artistica dell'area post-sovietica contemporanea.

### **L'ottocento**

Tra le novità l'apertura, proposta e condivisa dai Direttori artistici, **all'arte della seconda metà dell'Ottocento**, in una visione curatoriale che punta l'attenzione sulla capacità di molti artisti del secolo precedente di anticipare i tempi a venire. Una scelta che conferma una tendenza generale, riscontrabile in diverse altre fiere d'arte, che gioca proprio sul confronto fra antico, moderno e contemporaneo. Da qui il coraggio di affiancare l'Ottocento dei Macchiaioli, di De Nittis, di Boldini, di Lega alla contemporaneità, in una visione dell'arte che prescinde e superi confini temporali e geografici. Sono una decina di

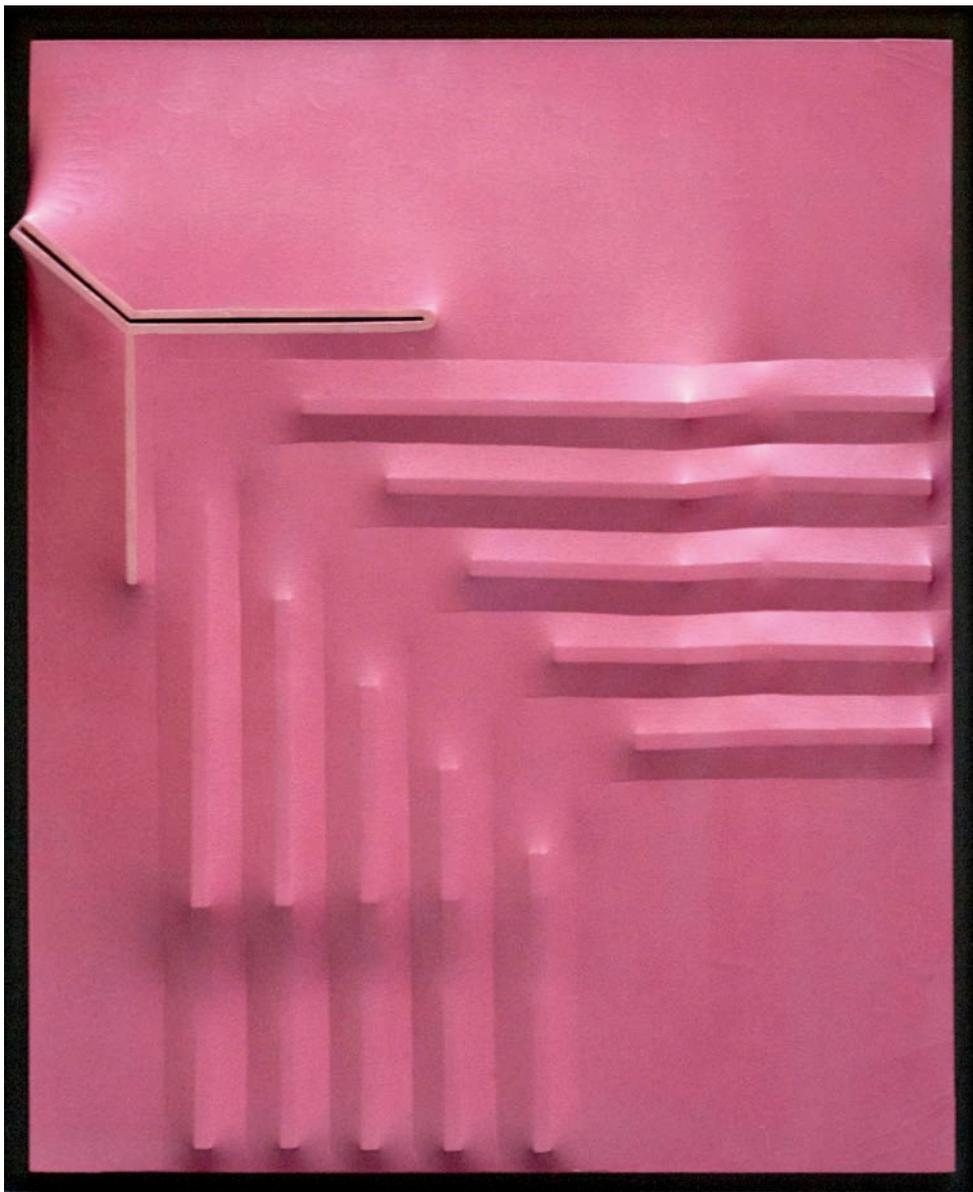
Gallerie italiane coinvolte con l'obiettivo di qualificare ulteriormente Arte Fiera rendendola più competitiva rispetto ad altre fiere italiane ed internazionali.

### **La Fotografia**

Per questo appuntamento, curato da **MIA Fair**, sono state selezionate **20 gallerie** che presenteranno progetti di artisti italiani (Franco Fontana, Vittore Fossati, Maurizio Galimberti, Mario Giacomelli, Paolo Ventura) e internazionali quali Andres Serrano (Cuba), Robert Gligorov (Macedonia), Gohar Dashti (Iran) e Olivier Roller (Francia). L'intento è proporre un percorso dalla fotografia storica a quella contemporanea sviluppato sia da fotografi affermati che emergenti, grazie a stand che affronteranno in maniera trasversale il lavoro di più autori attraverso tematiche come il viaggio e i non luoghi o come l'indagine sul corpo e gli spazi, vi saranno inoltre stand monografici. Accanto alle grandi sezioni dedicate all'Arte Moderna e Contemporanea, alla sezione riservata alle nuove proposte dell'Est Europa, sulla scia del successo dell'edizione precedente Arte Fiera conferma **"Solo Show"**, le piccole monografiche di grandi interpreti del moderno e del contemporaneo. Infine **"Nuove Proposte"**, sezione riservata alle gallerie che presentano esclusivamente artisti nati dopo il 1979.

### **Arte e collezionismo cinese con BolognaFiere SH Contemporary**

Il mercato del collezionismo dell'arte contemporanea cinese avrà una particolare attenzione all'interno di Arte Fiera che collaborerà alla nuova edizione in Cina di BolognaFiere Sh Contemporary, la principale fiera d'arte contemporanea in Cina, organizzata da BolognaFiere a Shanghai dall'11 al 14 settembre 2014. La collaborazione darà vita alla mostra **"Discovering Ink"**, a cura di Guido Mogni, direttore di Sh Contemporary. L'uso dell'inchiostro su carta nell'arte cinese è un elemento ricco di storia e di significato con profonde influenze che arrivano fino ai giorni nostri. La mostra è la

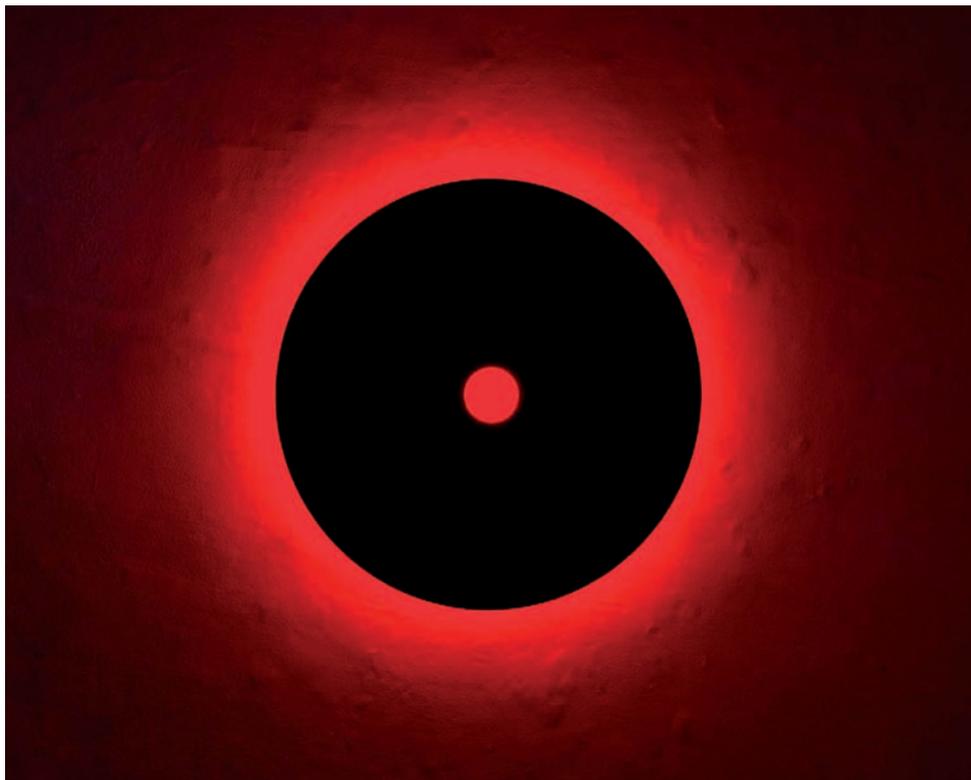


**Agostino Bonalumi**

*Rosso, 1972, tela estroflessa e acrilico, 120 x 100 cm.*

*Courtesy: Mazzoleni Galleria d'Arte, Torino*

*Credito fotografico: Emanuele Ricco - Studio Sant'Orsola, Torino*



**Nanda Vigo**

*Genesis Light, 2006, cristallo nero e neon rosso, diam. esterno cm 85, interno cm 11. Courtesy MAAB Gallery, Milano-Padova*

prima testimonianza in Italia in questo ambito e annovera importanti artisti cinesi che sul piano internazionale si sono imposti negli ultimi anni, quali Qin Feng, Qui Deshu, Zhang Hao e altri.

## **ARTE FIERA EVENTI**

### **Arte Fiera Conversations**

Arte Fiera 2014 rinnova il ricco e qualificato programma di **“Conversations”**, dieci e più tra incontri e tavole rotonde sullo stato del mercato dell’arte che vedranno come protagonisti galleristi, curatori, direttori di musei e collezionisti di primo piano nel mondo dell’arte moderna e contemporanea. Particolare attenzione sarà data ad alcune importanti Corporate Collections internazionali quali EVN Group, Lhoist, VAC Foundation, Erste Foundation, ai temi della creazione artistica nei Paesi dell’Europa Orientale,

dell’Asia Centrale, della Cina e naturalmente d’Italia.

### **Art City Bologna e Art City White night**

Tutta la città di Bologna, nei giorni di apertura di Arte Fiera, sarà coinvolta e diventerà essa stessa un grande contenitore e palcoscenico per numerosi eventi legati all’arte contemporanea e moderna. In collaborazione con il Comune di Bologna, assessorato alla Cultura, sarà riproposto ART CITY, il calendario di iniziative che si svolgeranno nei musei cittadini, curato e coordinato da Gianfranco Maraniello, direttore del MAMbo, Museo d’Arte Moderna di Bologna.

La notte del sabato sarà poi tradizionalmente dedicata alle proposte degli operatori commerciali e culturali bolognesi, con la **Art White Night** che ogni anno richiama decine di migliaia di persone a Bologna per la Notte Bianca dell’Arte.



**Giovanni Boldini**

*Lettera mattutina*, 1884 circa;  
olio su tela, cm. 90x74

Courtesy Galleria Bottegantica Bologna - Milano



Artefiera:  
*immagine dalla passata edizione*

### **Premio Euromobil under 30**

Agli artisti under 30, nati dopo il 1983, è riservato il Premio Euromobil under 30, ottava edizione, promosso dal Gruppo Euromobil, main sponsor della manifestazione. Accanto al tradizionale Premio conferito dalla giuria di esperti ne verrà assegnato uno ulteriore scelto direttamente dal pubblico. Di questo risulteranno vincitori l'opera e l'artista che avranno ottenuto il maggior numero di voti dai visitatori ad Arte Fiera assommati ai voti che chiunque potrà assegnare visionando le immagini delle opere in concorso pubblicate sul sito [www.gruppoeuromobil.com](http://www.gruppoeuromobil.com). La premiazione avverrà durante sabato 25 gennaio, alle ore 16.00, nello Spazio del Gruppo Euromobil "I luoghi dell'arte, i luoghi del design". Sia il Premio della Giuria sia quello del Pubblico consisteranno nell'acquisizione delle opere vincitrici alle collezioni di Euromobil Gruppo spa.

Dove: Quartiere Fieristico di Bologna

Data: 24/27 gennaio 2014

ORARI

da venerdì 24 a domenica 26 dalle 11 alle 19

lunedì 27 gennaio dalle 11 alle 17

INGRESSO

Piazzale Ovest Costituzione

informazioni stampa:

**STUDIO ESSECI** - Sergio Campagnolo tel.  
+39 049 663499 [info@studioesseci.net](mailto:info@studioesseci.net) [www.studioesseci.net](http://www.studioesseci.net)

**BolognaFiere** – Gregory Picco Tel. +39 051  
282862 [Gregory.picco@bolognafiere.it](mailto:Gregory.picco@bolognafiere.it)

Ulteriori informazioni ed immagini:  
[www.artefiera.bolognafiere.it](http://www.artefiera.bolognafiere.it)



**zhu difeng**  
"XXI Century 1"

photography (detail)  
hardboard - 2013 - 166 x 250 cm  
available on: [images-a.com](http://images-a.com)



# ROBERT CAPA

## *La realtà di fronte*

**Passariano di Codroipo (Ud), Villa Manin**

*Dal 20 ottobre 2013 al 2 febbraio 2014*

a cura di Marco Minuz



*Robert Capa: siciliano mostra ad ufficiale americano la strada percorsa dai tedeschi, vicino Troina, 4/5 agosto 1943. Caption. Place. Year  
© Robert Capa / International Center of Photography / Magnum*

Per i cent'anni da nascita, grande retrospettiva a Villa Manin:

180 foto, un' ampia sezione su "Capa e il cinema" e da Israele arriva "The journey" l'unico film diretto dal grande fotografo.

Dal 19 ottobre 2013 al 2 febbraio 2014, Villa Manin di Passariano di Codroipo, in Friuli Venezia Giulia, ospiterà una grande retrospettiva dedicata al celebre fotografo Robert Capa (1913 – 1954), considerato il padre del fotogiornalismo moderno. L'evento è un'esclusiva europea, in quanto è l'unica retrospettiva organizzata in concomitanza del centenario della nascita di Capa, che cadrà il prossimo 22 ottobre.

La mostra, voluta dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e organizzata dall'Azienda Speciale Villa Manin con catalogo Silvana Editoriale, è

curata da Marco Minuz e si distingue dalle altre dedicate a Robert Capa perché, grazie alla collaborazione dell'agenzia Magnum Photos di Parigi (che ha indicato in Minuz il curatore italiano dell'evento) e dell'International Center of Photography di New York, con le sue 180 fotografie, oltre a garantire un percorso antologico completo, permetterà di conoscere ed approfondire un aspetto poco noto del lavoro di Capa, quello di cineasta e di fotografo di scena.

Saranno presenti in mostra tutte le principali esperienze che caratterizzano il lavoro del fotografo ungherese, naturalizzato statunitense: gli anni parigini, la Guerra civile spagnola, quella fra Cina e Giappone, la Seconda guerra mondiale con lo sbarco in Normandia, la Russia del secondo do-

pogueria, la nascita dello stato di Israele e, infine, il conflitto in Indocina, dove Capa morirà prematuramente nel 1954. Un panorama completo che sarà accompagnato, durante tutto il periodo della mostra, da incontri con studiosi, fotografi e registi che presenteranno i libri e i documentari più recenti dedicati alla vita e all'opera di Robert Capa e da proiezioni di film. Il primo dei molti incontri in calendario è previsto per il 2 novembre con *L'homme qui voulait croire en sa légende* (2004) con la regia di Patrick Jeudy. Mentre il 30 novembre è in programma la conferenza di Mario Dondero "a proposito della fotografia del miliziano morente".

Ma la vera sorpresa sarà una ricca sezione di fotografie dedicate al mondo del cinema. Robert Capa, fin dal 1936, ha modo di cimentarsi dietro la macchina da presa. In quell'anno, infatti, mentre si trova in Spagna per documentare la Guerra civile, gira assieme al cameraman russo Roman Karmen alcune sequenze per il film di montaggio "Spagna 36" diretto da Jean Paul Le Chanois e prodotto da Luis Bunuel. Attività testimoniata anche dalla celebre fotografia, che sarà presente in mostra, realizzata da Gerda Taro, in cui Capa ha in mano una macchina da presa 16 mm. L'anno successivo Capa girerà alcune sequenze per il cinegiornale americano "March of Time".

Nel 1938 è impegnato in Cina, come assistente del regista Joris Ivens, per realizzare il documentario "I 400 milioni", sulla guerra cino - giapponese. Ma è l'incontro con l'attrice Ingrid Bergman, nel giugno del 1945 a Parigi, ad avvicinare ancor di più Capa al mondo del cinema. Fra i due nasce infatti un'intensa storia d'amore che dura due anni. Questa relazione permette a Capa di realizzare nel 1946 alcune foto sul set del film "Notorious" (1946) di Alfred Hitchcock, che aveva come protagonista la Bergman. Nel 1948 è fotografo di scena del film "Arco di trionfo" ("Arch of triumph", 1948) di Lewis Milestones, che vede ancora la presenza dell'attrice svedese. Nel 1947 realizzerà in Turchia un documentario, purtroppo andato perduto, per la serie "March of Time". Nel 1948 Capa è in Italia sul set del film di Giuseppe De Santis "Riso

amaro" (1949), dove ha una storia d'amore con Doris Dowling, una delle attrici che affiancavano Silvana Mangano. Nel 1950 è in Israele dove realizza, per conto dell'Unites Jewish Appeal (UIA), il documentario di 26 minuti "The journey", dedicato ai sopravvissuti della shoah che, emigrati in Israele, divengono cittadini israeliani. Grazie alla collaborazione con lo Steven Spielberg Jewish Film Archive e con la Cineteca del Friuli, lo straordinario documento sarà integralmente proiettato in mostra, assieme ad altri filmati d'epoca, permettendo così la conoscenza di questo importante e pressoché sconosciuto lavoro. Il rapporto con il cinema prosegue nel 1952 a Roma con il film "La carrozza d'oro" di Jean Renoir con Anna Magnani. Nello stesso anno Capa è sul set del film "Moulin rouge", diretto dall'amico John Huston, e nel 1953 fotografa sia "Il tesoro dell'africa (Beat the devil, del 1953), interpretato da Humphrey Bogart e Gina Lollobrigida con la collaborazione di Truman Capote, sia "La contessa scalza" ("The barefoot contessa") con una magnifica Ava Gardner.

Queste collaborazioni con il mondo di "Hollywood" coincidono con la fine della guerra e con la nascita dell'Agenzia fotografica Magnum nel 1947 fondata da Capa assieme ad Henri Cartier-Bresson, David Seymour e George Rodgers.

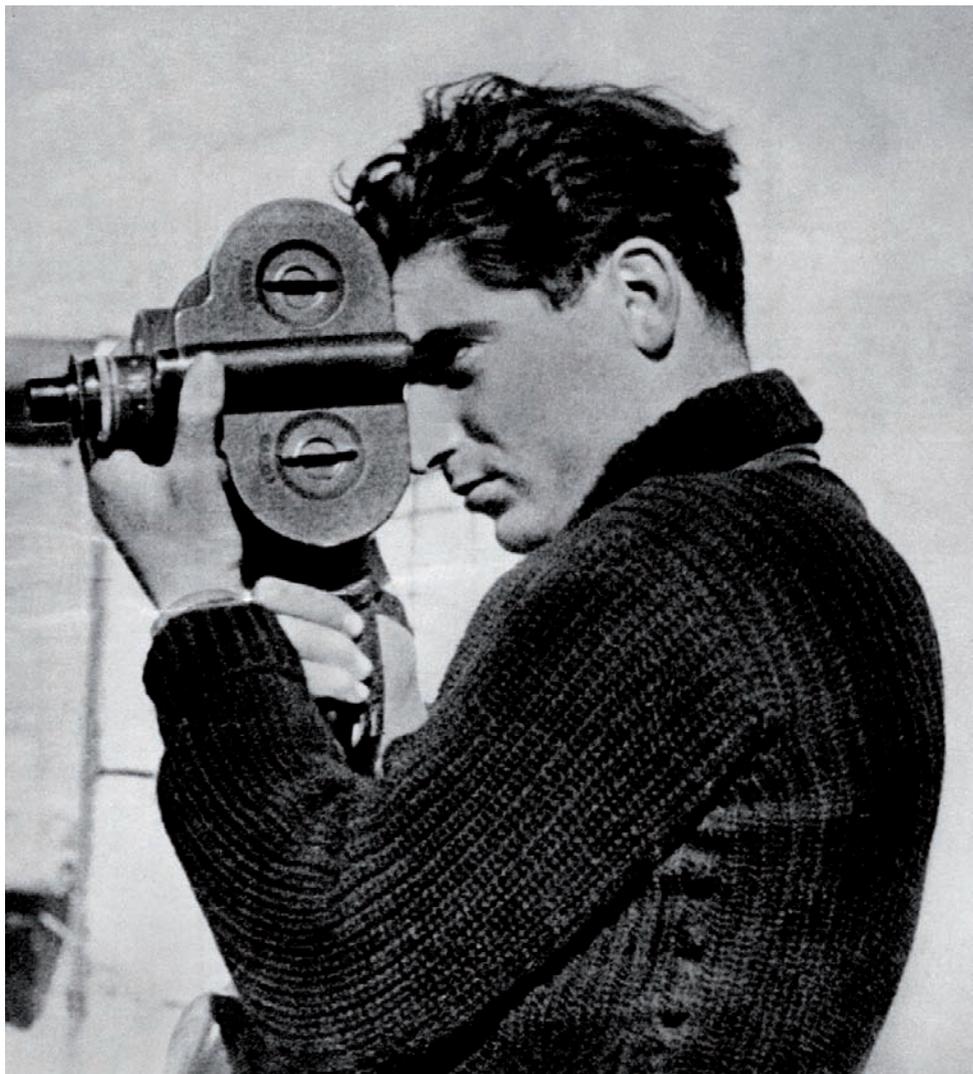
La mostra verrà arricchita da un'ulteriore sezione di ritratti di Robert Capa, realizzati da grandi fotografi come Henry Cartier-Bresson e Gerda Taro; immagini che riprendono il fotografo in alcuni momenti del suo lavoro di fotoreporter e della sua vita privata.

L'iniziativa beneficia della sponsorizzazione tecnica di Graphstudio e Sim2 Multimedia.

## ROBERT CAPA, UN MITO

di Italo Zannier

Nella più affascinante storia della fotografia, la "Storia sociale", di Ando Gilardi, c'è un capitolo esplosivo sulla fotografia "di guerra", che per molti aspetti riguarda anche, e forse soprattutto, il mitico Robert Capa.



*Gerda Taro, Robert Capa, Segovia front, Spain, late May/early June 1937. copyright: Caption. Place. Year  
© Robert Capa / International Center of Photography / Magnum Photos*

“Il pericolo è il mio mestiere – La sua arma era l’obiettivo...”, recita la “figurina” da collezione del Minestrone Liebig – (finalmente un minestrone che sa di minestrone), pubblicata nel volume. In quella piccola immagine per i bambini “collezionisti”, Robert Capa è immortalato con una fotografia, dov’è in divisa militare, stile barricadiero, però armato soltanto di gigantesco apparecchio fotografico, da lui mai usato, ma qui imponente.

Sullo sfondo un paio di militari bombaroli, coinvolti in una scenografia di esplosioni, ecc., come si confà a qualsiasi immagine di guerra, delle quali la televisione ne propina, purtroppo, in abbondanza.

Lì, anche lì, in quella immagine popolare, si conferma e avvia il Mito dello straordinario fotografo, morto giovane nel 1954, in una tristezza che alimentò subito, anche per la coeva scomparsa del



Paris. Robert Capa nell'autunno del 1935.  
copyright: Caption. Place. Year © Robert Capa / International Center of Photography / Magnum Photos

collega Werner Bischof (fu anche suo iniziale “maestro”), il desiderio del “monumento”.

Di origine ungherese, Robert Capa era transitato dalla Germania a Parigi, con il nome di Andre Friedman, alias Robert Capa, “fotografo americano”, come venne presentato agli esterofili giornali francesi, dalla ardita compagna, e fotografa, Gerda Taro.

Un modo spavaldo, come altri, ma alla moda in quegli anni, al seguito degli esempi del Doctor Eric Salomon – padrino del fotoreportage europeo – e di altri profughi dell’Est, Eisenstein, Halsman, Goro, Kertész, divenuti fotografi per necessità, se non addirittura per caso, e infine per passione.

Furono questi intellettuali a definire – fuori dal corvivo artigianato – un saldo capitolo della storia della fotografia, inventando anche la fotografia d’azzardo, per il giornalismo fotografico nascente, quello del “Berliner Illustrierte Zeitung”, del francese “Vu” (fu il primo a pubblicare la fotografia del “Miliziano” di Capa!), e di “Life”, mentre in Italia nasceva il pionieristico ebdomadario “Omni-

bus” dell’illuminato Leo Longanesi, e “Tempo” di Alberto Mondadori, dove esordì, tra gli altri (chi ricorda Lamberti Sorrentino?), il nostro splendido Federico Patellani.

Ando Gilardi, come si sa, fu tra i “nemici” pacifisti dei fotografi di guerra (chi non ricorda le marce dei radicali “per la Pace”?), fotoreporter d’assalto, che a volte, presenti nel cuore delle battaglie, incitavano senza volerlo all’uccisione, al dramma da visualizzare per il giornale, con la compiacenza del narcisista militare al suo fianco.

Ma Gilardi infine li giustificava, in quanto “vittime degli apparati dell’informazione visiva, ossia i grandi giornali a rotocalco”, così scrisse.

Oggi, la Televisione, dove il sangue si mescola ai fumi flou delle granate, al pianto dei feriti, alla fuga urlante dei sopravvissuti e cosivvia, è un usuale e quotidiano stillicidio drammatico di immagini, che però non scuotono a dovere lo spettatore assuefatto, che comunque, con un gesto sull’interruttore, spegne tutto, anche la coscienza.

Ma nelle fotografie di Capa, non c’è mai l’eccesso,



*Robert Capa: Donne al funerale del partigiano che ha combattuto i tedeschi prima dell'entrata degli Alleati a Napoli, 2/10/1943  
copyright: Caption. Place. Year © Robert Capa/International Center of Ph*

il massacro per se stesso, i morti ammazzati; il sangue nel suo bianco-nero, quando c'è, è controllato dalla dolcezza dell'immagine, che tende ad essere romantica, antica ed irripetibile nella speranza esistenziale della pace.

Una delicatezza spesso oggi sconosciuta, con il risultato che tutto appare ovvio e comunque neutrale, per l'indifferente spettatore che passa ad un altro canale, o del lettore di immagini stampate, che gira pagina.

Robert Capa, comunque, rimane un mito, anzi è il Mito, un emblema della fotografia tout court, non soltanto tra i fotografi di guerra, che è il capitolo dove viene normalmente inserito, con a caposaldo la catartica immagine, Morte di un miliziano spagnolo, registrata fortunatamente durante quella vicenda bellica.

Fotografi da mitizzare, ne avremmo comunque anche in Italia, e da citare e da esaltare come sarebbe opportuno, in una serena storia della fotografia. Basti pensare al grande Mario de Biasi, che

va senz'altro accostato accanto ai più celebrati ed eroici fotogiornalisti del mondo!

Robert Capa, bello più di un latin lover, vivace ed allegro nottambulo con colleghi che si chiamano Hemingway e belle donne come Ingrid; per giunta audace fino al martirio, pur di ottenere un'immagine storica ed irripetibile...

In Italia, risalendo la Penisola dalla Sicilia con le truppe Alleate, attraversando paesi e campagne sino allora quasi sconosciuti, ha avviato, senza volerlo, il cosiddetto "neorealismo" nostrano, stando tra la gente, che finalmente emerge anche in immagine.

Fotografie di antica povertà, che Capa registra anche con ironia e romanticismo, come appare nella fotografia di una ragazza in bicicletta, che passeggia con un soldato, in un campo di prigionia presso Nicosia.

C'è il sorriso di Robert, nei ritratti agli amici e alle amiche, ripresi in fretta nelle "retrovie" di un set cinematografico; ritratti che però sembrano registrati

controvoglia, durante una sosta pigra delle riprese cinematografiche. Immagini finalmente “deboli”, meno strutturate stilisticamente, e alcune sembrano scattate per inerzia, come anche noi faremmo agli amici del Bar Sport.

Robert Capa sofferiva lontano dalle battaglie vere, che l’hanno sempre attratto come le api al miele, fino alla sconsolante scomparsa.

Là, dove il suo obiettivo “drammatizzante” grandangolare, ha sempre colto, preferibilmente “dal basso verso l’alto”, momenti di storia dell’umanità, che oggi affiancano e proseguono significativamente i grandi, antichi reportage di guerra, brani della fotografia storica, come quella di Feliz Beato, Roger Fenton, Mathew Brady, che dal tempo ormai antico dell’800, ci hanno condotto nell’attuale empireo virtuale dell’Iconismo, avviando una nuova Era.

Italo Zannier

*Lignano Pineta, 25 settembre 2013*

## Robert Capa

**l'uomo con la macchina da presa**

Il primo contatto di Robert Capa con il cinema avviene in Spagna durante la guerra civile allorché girò assieme al cameraman russo Roman Karmen alcune sequenze girate a Madrid del film **Espagne 36** (1937) diretto da Jean Paul Le Chanois (nome di battaglia di Jean Paul Dreyfus) e prodotto da Luis Bunuel per “Cine-liberté”.

Successivamente tra fine maggio e i primi di giugno del 1937 assieme alla fotografa e compagna di vita Gerda Taro è sul Passo di Navacerrada, lei con la macchina fotografica e lui con una cinepresa Eyemo affidatagli dalla redazione parigina di Time per girare delle riprese da utilizzare per il cinegiornale **March of Time**. L’obiettivo è quello di documentare il fallito attacco lealista che Ernest Hemingway descriverà successivamente nel suo celebre romanzo **Per chi suona la campana**.

Nel 1938 segue come assistente fotografo il regista Joris Ivens impegnato in Cina a realizzare il docu-

mentario **I 400 milioni** (1938) sulla guerra cino-giapponese. L’esperienza si rivelerà però per Capa molto deludente.

Il 6 giugno 1945 incontra a Parigi all’Hotel Ritz Ingrid Bergman impegnata in Europa per intrattenere le truppe alleate. Fra loro nasce una storia d’amore che durerà un paio d’anni.

Nei primi mesi del 1946 Ingrid Bergman è a Hollywood sul set di **Notorious** con Alfred Hitchcock; per poterle stare vicino Capa si accredita come inviato di Life (in realtà si era appena licenziato dalla rivista) per un servizio. Scatta molte foto sul set del film che però Life nonostante le avesse acquistate non pubblicherà.

Successivamente Alfred Hitchcock prenderà spunto proprio dalla love story Capa-Bergman per i personaggi de **La finestra sul cortile** (1954) James Stewart (il fotoreporter freelance) e Grace Kelly (donna dell’alta società).

Nel 1946 prende parte come comparsa – fa il domestico egiziano, ma è praticamente irricognoscibile – al film **Temptation** di Irving Pichel.

Sempre in quell’anno segue Ingrid Bergman anche sul set di **Arco di Trionfo** (1948) di Lewis Milestones come fotografo di scena. Il film uscirà solo due anni dopo e fu un vero fiasco. In quell’anno finisce la sua relazione con Ingrid Bergman.

Per cercare di dimenticare parte per due mesi in Turchia dove realizza un documentario per la serie **March of Time** insieme al cameraman francese Paul Martellière. Il film però sembra essere andato perduto. Sempre nel 1947 fonda assieme a Henri Cartier-Bresson, David Seymour e George Rodger l’Agenzia fotografica Magnum. Stringe una forte amicizia con John Huston e Howard Hawks, quest’ultimo in seguito rivelerà l’intenzione di realizzare un film proprio su Capa. Di ritorno in Europa nel 1948 è in Italia sul set del film di Giuseppe De Santis **Riso amaro** (1949) dove ha una storia d’amore con una delle attrici che affiancano Silvana Mangano: Doris Dowling. In quell’anno a Parigi – convinto che il futuro oramai è il cinema - fonda la società World Video – cui partecipa anche John Steinbeck - e realizza una serie di 29 film di quindici minuti, dedicati a ritratti di grandi



Villa Manin

sarti parigini. La serie è lanciata con il titolo **Paris, cavalcade of Fashion** e verranno presentati negli Stati Uniti fra giugno 1948 e gennaio 1949. L'impresa si rivelerà un fiasco. Anche di questi film non c'è più traccia. Nel 1950 fra ottobre e novembre è in Israele dove realizza per conto dell'United Jewish Appeal (UJA) il documentario di 26' **The Journey** dedicato ai sopravvissuti della Shoah che, emigrati nel porto di Haifa, divengono cittadini israeliani. Il film è fortunatamente conservato in Israele presso lo Steven Spielberg Jewish Film Archive. Nella primavera del 1952 è a Cinecittà per realizzare un servizio fotografico sul set dove Jean Renoir sta girando con Anna Magnani **La carrozza d'oro**. Con John Huston, cui è accomunato dalla stessa passione per il gioco e le corse dei cavalli è prima in Inghilterra sul set del film **Moulin Rouge** (1952) sulla vita del pittore Henri de Toulouse-Lautrec e successivamente in Italia a Ravello per **Il tesoro dell'Africa** (1953) pellicola interpretata da Humphrey Bogart e Gina Lollobrigida, con Truman Capote collaboratore alla stesura dei dialoghi del film. Nel 1953 grazie all'amicizia con Bogart è sul set de **La contessa scalza** (1954) dove scatta numerose foto in bianco e nero e a colori ad una bellissima Ava Gardner.

Il 25 maggio 1954 muore su una mina in Indocina mentre segue le truppe francesi.

## Robert Capa La realtà di fronte

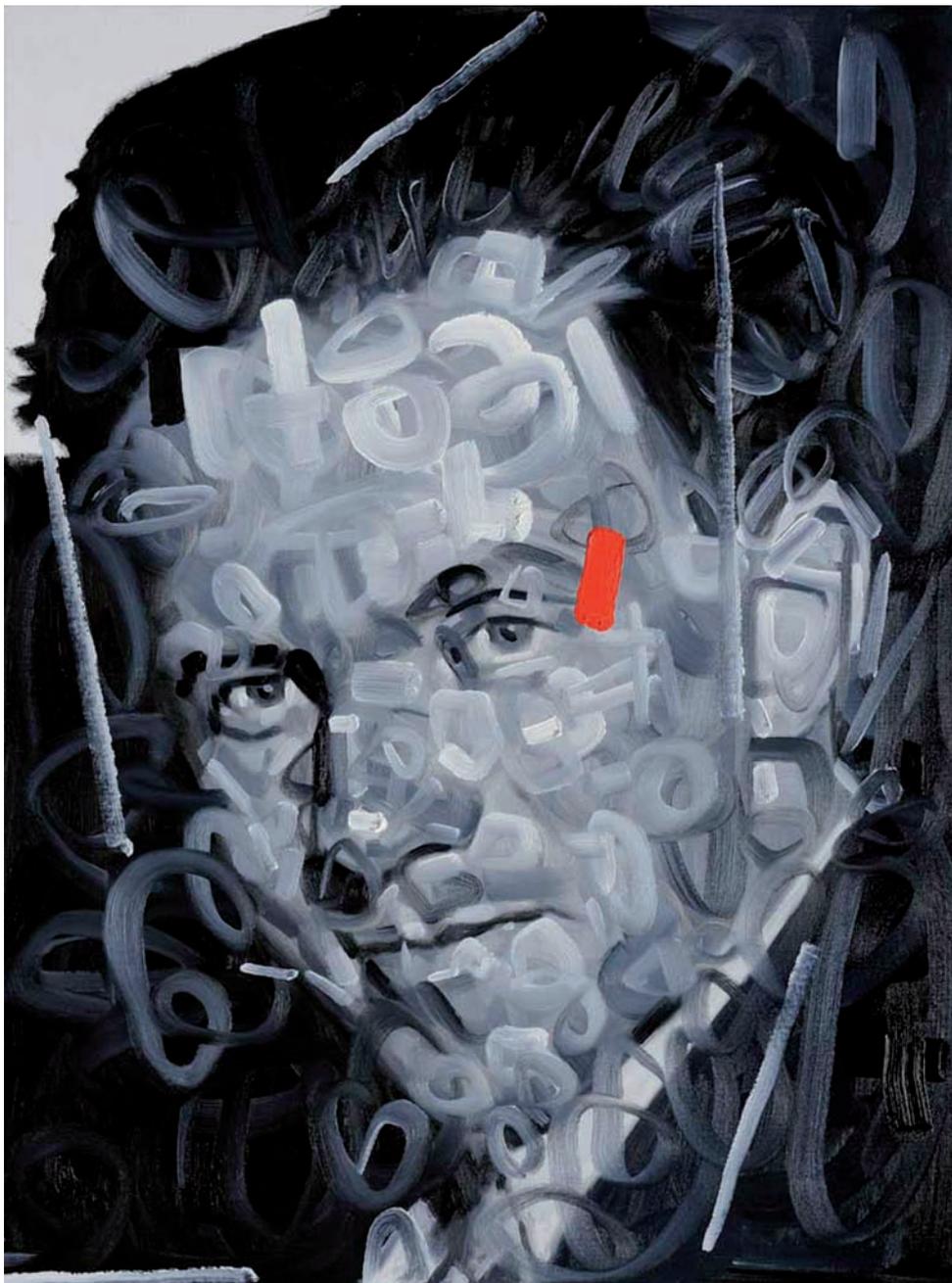
a cura di Marco Minuz

Villa Manin (Passariano di Codroipo)  
20 ottobre 2013 – 19 gennaio 2014

Info: Azienda Speciale Villa Manin  
Piazza Manin, 10  
Passariano di Codroipo (Udine)  
Tel. 0432 821211 [asvm@regione.fvg.it](mailto:asvm@regione.fvg.it);  
[www.villamanin-eventi.it](http://www.villamanin-eventi.it)

Ufficio Stampa  
Studio ESSECI, Sergio Campagnolo  
tel. 049.663499 [info@studioesseci.net](mailto:info@studioesseci.net)  
Orari di apertura: dal martedì al venerdì: 10-13  
sabato, domenica e festivi: 10-19  
chiuso lunedì  
24 e 25 dicembre e 1° gennaio 2014: chiuso  
31 dicembre: 9-13

Ingressi:  
Intero: € 8  
Ridotto: € 5  
Ridotto gruppi: € 4



"ARTE ITALIANA DEL TERZO MILLENNIO"

**Wainer Vaccari**

Werner Heisenberg, 2011; olio su tela; cm. 80x60; photo P. Terzi

# “ARTE ITALIANA DEL TERZO MILLENNIO”

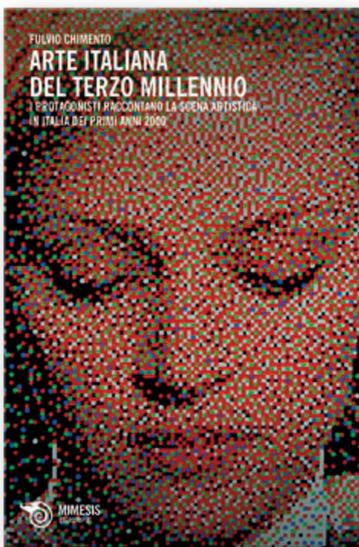
## ALLA SCOPERTA DELLA SCENA ARTISTICA IN ITALIA DEI PRIMI ANNI 2000

*Nel volume, in uscita da metà gennaio, alcuni dei maggiori protagonisti del panorama artistico italiano conversano sulle tendenze e le principali oscillazioni del gusto dell'arte contemporanea*

Milano, 15 gennaio - 37 interviste - realizzate dal curatore e critico d'arte **Fulvio Chimento** (Roma, 1979) tra il 2011 e il 2013 - in cui artisti, curatori, critici, docenti universitari, galleristi, direttori di museo e di riviste d'arte contribuiscono con il proprio punto di vista a creare una chiave di lettura sull'arte contemporanea.

Arte italiana del terzo millennio, in uscita in questi giorni, fornisce uno spaccato sul presente e il futuro della nostra nazione, uno “spazio culturale aperto”, che accoglie personalità, stili e spunti differenti, talvolta contrastanti, sul modo di “vivere” e “pensare” i primi anni del nuovo secolo. Analizzare con lucidità il presente, infatti, rappresenta da sempre la sfida più complessa per chi tenta di riconoscere e interpretare i processi culturali, di cui l'arte contemporanea è sicuramente uno degli indici guida: una nuova fioritura in campo artistico passa attraverso un miglioramento complessivo della società in essere e un confronto serrato, e su più livelli, all'interno (e all'esterno) del mondo culturale italiano.

Tra i contributi si segnalano quelli di **Gillo Dorfles**, **Wainer Vaccari**, **Renato Barilli**, **Enzo Cannaviello**, **Emilio Isgrò**, **Andrea Chiesi**, **Franco Guerzoni**, **Walter Niedermayr**, **Nico Vascellari**, **Davide La Rocca**, **Umberto Chiodi**, **Chiara Pergola**; i diret-



tori del Mart (Rovereto), del Castello di Rivoli (Torino), della Galleria civica (Modena); alcuni docenti delle più prestigiose università italiane; i responsabili di importanti gallerie d'arte di Roma e Napoli; i direttori di riviste d'arte di settore.

**Arte italiana del terzo millennio.** I protagonisti raccontano la scena artistica in Italia dei primi anni 2000 di Fulvio Chimento

**Mimesis Edizioni**, Milano, 2013

245 pagine, di cui 19 illustrate

a colori

Formato cm 14x21; prezzo 20 Euro

In copertina: **Davide La Rocca**, Irene RGBp3 (particolare); olio su tela; cm. 70x50

Editor: **Antonella Malaguti**

Il volume contiene anche un'introduzione critica dell'autore (*Il presente è già futuro*) e un contributo del giornalista **Sebastiano Colombini** (*Intervista: l'utile imperfezione*), mentre la prefazione è firmata dal professor **Guido Bartorelli** (*Mi interessa la verità*), che si occupa di avanguardie del primo Novecento all'Università di Padova.

*“Arte italiana del terzo millennio pone questioni essenziali a chi ha competenza, sapere, estro, ma non necessariamente padroneggia il linguaggio*

# LE FIGARO

**LE FIGARO**  
N. 10000  
Mardi 12 Mars 1909  
Paris  
100 Francs  
Abonnement: 120 Francs  
Rég. Min. 10000

## Le Futurisme

Le Futurisme est un mouvement artistique qui se caractérise par son rejet de la tradition et son intérêt pour la vitesse, la technologie et la vie moderne. Les futuristes cherchent à représenter le mouvement et l'énergie dans leurs œuvres. Ils utilisent des lignes dynamiques, des couleurs vives et des perspectives déformées pour créer un sentiment de mouvement et de vitesse. Le manifeste du futurisme, écrit par Filippo Tommaso Marinetti en 1909, est le document fondateur de ce mouvement. Il proclame que l'art doit être au service de la vie moderne et qu'il doit abandonner les conventions du passé. Les futuristes célèbrent la machine, la guerre et la violence comme des éléments essentiels de la civilisation moderne. Ils rejettent le naturalisme et le réalisme, préférant une représentation plus expressive et plus subjective de la réalité.

**Manifesto del Futurismo**  
I. Noi pittori  
II. Noi scultori  
III. Noi musicisti  
IV. Noi poeti  
V. Noi drammaturghi  
VI. Noi architetti  
VII. Noi decoratori  
VIII. Noi scenografi  
IX. Noi sceneggiatori  
X. Noi attori  
XI. Noi registi  
XII. Noi fotografi  
XIII. Noi cineasti  
XIV. Noi giornalisti  
XV. Noi critici  
XVI. Noi saggisti  
XVII. Noi storici  
XVIII. Noi filosofi  
XIX. Noi sociologi  
XX. Noi politici  
XXI. Noi giuristi  
XXII. Noi medici  
XXIII. Noi ingegneri  
XXIV. Noi scienziati  
XXV. Noi letterati  
XXVI. Noi artisti  
XXVII. Noi maestri  
XXVIII. Noi artigiani  
XXIX. Noi operai  
XXX. Noi contadini  
XXXI. Noi marinai  
XXXII. Noi soldati  
XXXIII. Noi poliziotti  
XXXIV. Noi vigili  
XXXV. Noi vigilianti  
XXXVI. Noi vigilianti  
XXXVII. Noi vigilianti  
XXXVIII. Noi vigilianti  
XXXIX. Noi vigilianti  
XL. Noi vigilianti  
XLI. Noi vigilianti  
XLII. Noi vigilianti  
XLIII. Noi vigilianti  
XLIV. Noi vigilianti  
XLV. Noi vigilianti  
XLVI. Noi vigilianti  
XLVII. Noi vigilianti  
XLVIII. Noi vigilianti  
XLIX. Noi vigilianti  
L. Noi vigilianti

**F.T. Marinetti**  
Il Futurismo è un movimento artistico che si caratterizza per il suo rifiuto della tradizione e il suo interesse per la velocità, la tecnologia e la vita moderna. I futuristi cercano di rappresentare il movimento e l'energia nelle loro opere. Utilizzano linee dinamiche, colori vivaci e prospettive deformate per creare un senso di movimento e velocità. Il manifesto del futurismo, scritto da Filippo Tommaso Marinetti nel 1909, è il documento fondatore di questo movimento. Proclama che l'arte deve essere al servizio della vita moderna e deve abbandonare le convenzioni del passato. I futuristi celebrano la macchina, la guerra e la violenza come elementi essenziali della civiltà moderna. Rifiutano il naturalismo e il realismo, preferendo una rappresentazione più espressiva e più soggettiva della realtà.

**Il Futurismo**  
Il Futurismo è un movimento artistico che si caratterizza per il suo rifiuto della tradizione e il suo interesse per la velocità, la tecnologia e la vita moderna. I futuristi cercano di rappresentare il movimento e l'energia nelle loro opere. Utilizzano linee dinamiche, colori vivaci e prospettive deformate per creare un senso di movimento e velocità. Il manifesto del futurismo, scritto da Filippo Tommaso Marinetti nel 1909, è il documento fondatore di questo movimento. Proclama che l'arte deve essere al servizio della vita moderna e deve abbandonare le convenzioni del passato. I futuristi celebrano la macchina, la guerra e la violenza come elementi essenziali della civiltà moderna. Rifiutano il naturalismo e il realismo, preferendo una rappresentazione più espressiva e più soggettiva della realtà.

**Il Futurismo**  
Il Futurismo è un movimento artistico che si caratterizza per il suo rifiuto della tradizione e il suo interesse per la velocità, la tecnologia e la vita moderna. I futuristi cercano di rappresentare il movimento e l'energia nelle loro opere. Utilizzano linee dinamiche, colori vivaci e prospettive deformate per creare un senso di movimento e velocità. Il manifesto del futurismo, scritto da Filippo Tommaso Marinetti nel 1909, è il documento fondatore di questo movimento. Proclama che l'arte deve essere al servizio della vita moderna e deve abbandonare le convenzioni del passato. I futuristi celebrano la macchina, la guerra e la violenza come elementi essenziali della civiltà moderna. Rifiutano il naturalismo e il realismo, preferendo una rappresentazione più espressiva e più soggettiva della realtà.

**Il Futurismo**  
Il Futurismo è un movimento artistico che si caratterizza per il suo rifiuto della tradizione e il suo interesse per la velocità, la tecnologia e la vita moderna. I futuristi cercano di rappresentare il movimento e l'energia nelle loro opere. Utilizzano linee dinamiche, colori vivaci e prospettive deformate per creare un senso di movimento e velocità. Il manifesto del futurismo, scritto da Filippo Tommaso Marinetti nel 1909, è il documento fondatore di questo movimento. Proclama che l'arte deve essere al servizio della vita moderna e deve abbandonare le convenzioni del passato. I futuristi celebrano la macchina, la guerra e la violenza come elementi essenziali della civiltà moderna. Rifiutano il naturalismo e il realismo, preferendo una rappresentazione più espressiva e più soggettiva della realtà.

"ARTE ITALIANA DEL TERZO MILLENNIO"  
Emilio Isgrò  
Cancellò il Manifesto del Futurismo 2012



Nico Vascellari, *Bus de la Lum*, 2011; veduta dell'installazione alla galleria Monitor, Roma; courtesy Monitor e l'artista

della comunicazione. I lettori vengono informati su tendenze, programmi, prospettive e soprattutto sono aggiornati sul loro futuro di fruitori dell'arte. Si pongono domande agli autori di un'opera e si scopre quali sono le intenzioni, le ispirazioni, le motivazioni che ne sono all'origine. Si pongono domande a chi ha vissuto un'esperienza non comune e, attraverso le risposte, una parte di quell'esperienza può diventare collettiva”.

Sebastiano Colombini

*“Il volume [...] offre al lettore non tanto una teoria, quanto un tuffo nel bel mezzo del lavoro di tante persone, un lavoro che è certo anche di natura squisitamente teorica. Di teoria, quindi, oltre che di pratica, ce n'è molta, o meglio molte, le quali, emergendo di volta in volta dalle singole conversazioni, possono permettersi il reciproco disaccordo, la contraddizione, la frammentarietà. Si capisce bene come, così facendo, Chimento utilizzi l'inter vista per quella che è forse la sua modalità più proficua e originaria, ossia la modalità schiettamente documentaria, o più ancora “giornalistica” nel senso più nobile: interrogare i protagonisti dell'attualità sul loro operato, incalzandoli con domande capaci di farne emergere le ragioni profonde, fino a condurli al fatidico “cos'è l'arte?”, e poi “a cosa serve?”, “quale la sua funzione?” e così via”.*

Guido Bartorelli

## BIOGRAFIA DELL'AUTORE

Nato a Roma nel 1979, **Fulvio Chimento** si laurea in Arte Moderna all'Università di Pisa. Nel 2009, grazie al progetto espositivo site-specific Risk-Art!

(allestito presso le ex Fonderie Riunite di Modena), è uno dei vincitori del concorso per critici A cura di..., indetto dalla Regione Emilia Romagna e dal Ministero dei Beni Culturali. Nel 2010 si segnalano le sue collaborazioni con le riviste d'arte Arskey e DROME magazine; nello stesso anno cura, in collaborazione con Antonella Malaguti, la VII edizione di Gemine:Muse per il Comune di Modena e il Premio Starting Point per conto dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, presso il Museo Carlo Zauli di Faenza. Nel 2012 organizza la collettiva Tele-Visioni: 11 artisti indagano il piccolo schermo, presso Martino Design e Galleria Fantomars Arte Accessibile a Bologna. Nel 2013 si segnala l'esposizione estemporanea Art Mob a Reggio Emilia, presso lo Spazio Icarus, e l'organizzazione di un programma di residenze d'artista “Italia-Oriente” presso l'International College of Yoga di Corinaldo (An), al quale prendono parte: Umberto Chiodi, Valerio Giaccone, Jean-Baptiste Maitre, Chiara Pergola.

Nel 2012 è ideatore e sceneggiatore del progetto video “Spazio Arte”, che mira alla creazione di un archivio filmico sui principali artisti contemporanei italiani; tra i documentari realizzati si segnalano: Impossibili restauri (relativo a Franco Guerzoni, 2012), Kali Yuga (relativo ad Andrea Chiesi, 2012), Come una cover (relativo a Wainer Vaccari, 2012). La proiezione in anteprima dei primi tre cortometraggi del progetto è avvenuta nel luglio 2013 presso la Galleria civica di Modena. Dal 2012 collabora con la Fondazione Fotografia di Modena, in ambito del Master di Alta Formazione sull'Immagine contemporanea.



Jean Arp:  
*Hurlou*, 1957 Bronzo,  
cm 98 x 45 x 47

# LA GALASSIA DI ARP

## Nuoro, Museo MAN

Dal 15 novembre 2013 al 16 febbraio 2014

Mostra a cura di  
Rudy Chiappini e Lorenzo Giusti



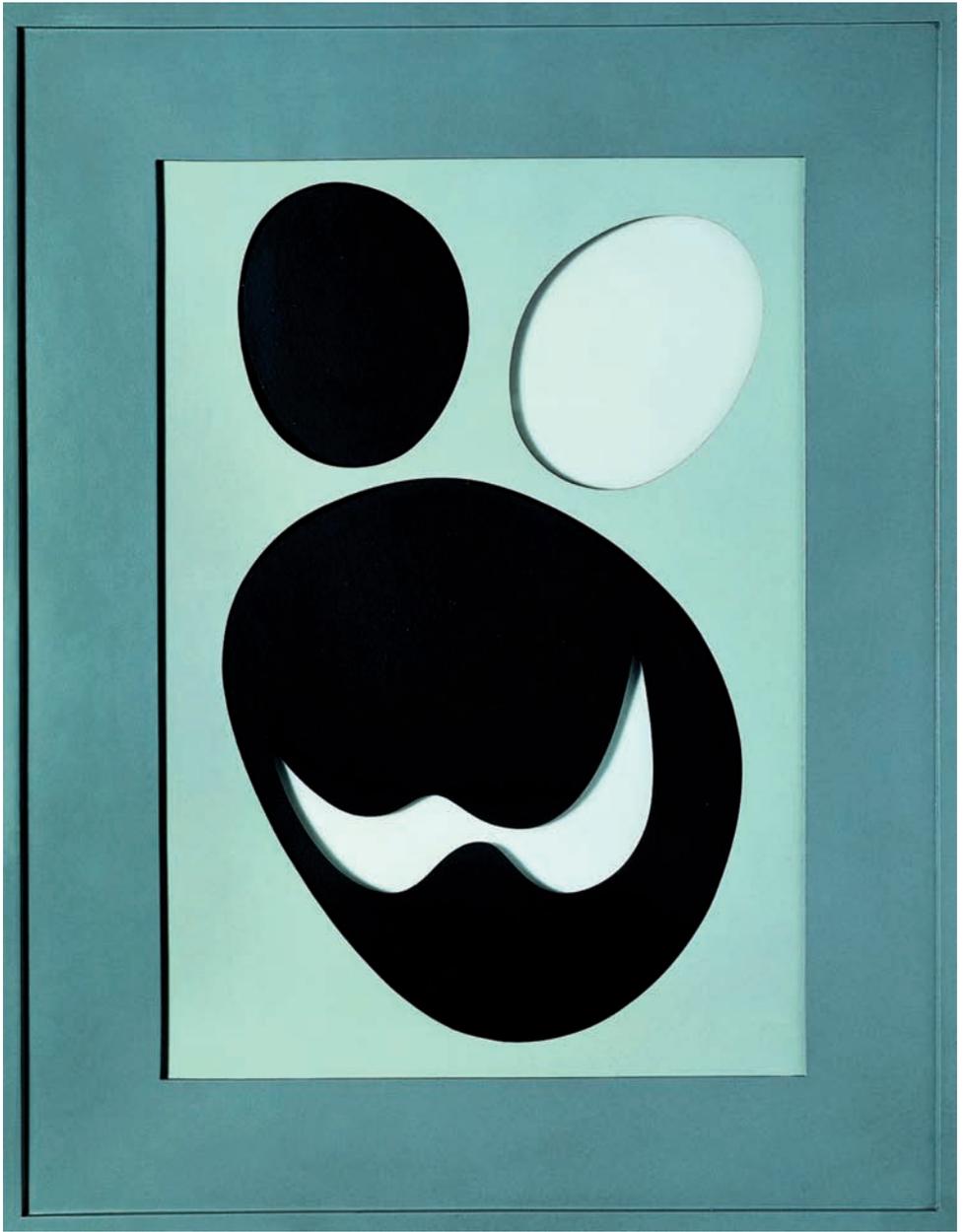
Alexander Calder  
*Mobile*, 1947-1952. Lamiera e fili metallici verniciati, 97x180x46.4 cm. Collezione privata

Frutto di una collaborazione con la Città di Locarno, l'esposizione, a cura di Rudy Chiappini e Lorenzo Giusti, ricostruisce la complessa rete di rapporti intrattenuta dall'artista franco-svizzero con alcuni tra i maggiori protagonisti dell'avanguardia europea attraverso la presentazione di un gruppo significativo di opere provenienti in massima parte dalla collezione della Città di Locarno ma anche dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, dalle collezioni di Intesa Sanpaolo e da altre raccolte private.

In mostra, insieme a un'importante serie di sculture, bassorilievi, arazzi e carte di Jean Arp (Strasbur-

go 1887-Basilea 1966), saranno presentati lavori significativi di grandi autori del primo e secondo Novecento, tra cui Alexander Calder, Max Ernst, Paul Klee, André Masson, Meret Oppenheim, Francis Picabia, Kurt Schwitters e ancora Joseph Albers, Julius Bissier, Sonia Delaunay, Theo Van Doesburg, Piero Dorazio, Viking Eggling, Fritz Glaner, Richard Huelsenbeck, Johannes Itten, Marcel Janco, Richard Paul Lohse, Alberto Magnelli, Sebastián Matta, Aurélie Nemour, Hans Richter, Arthur Segal, Italo Valenti, Victor Vasarely.

Nell'importante mostra al MAN saranno riunite alcune tra le più celebri sculture di Arp – Hurlou,



Jean Arp  
*Tête*, 1957  
Cartone forato, dipinto, cm 65 x 51



Paul Klee  
*Wohin? Junger Garten, 1920*  
Olio su carta, incollato su cartone, cm 23,5 x 29,5

Pas encore de titre, Feuille-miroir e Torse-amphore – realizzate tra l’inizio degli anni Cinquanta e la metà dei Sessanta, rappresentative della sua singolare attitudine alla creazione di forme organiche, insieme a dodici straordinari rilievi, realizzati da Arp nel periodo della piena maturità creativa, due arazzi e una serie di collage e *découpage* di grandi dimensioni.

Una seconda sezione ospiterà invece i lavori del gruppo di artisti che con Arp hanno condiviso, oltre che un sentimento di amicizia, una parte significativa del loro percorso creativo. Tra questi Paul Klee, uno dei più noti artisti del XX secolo, sperimentatore delle possibilità espressive della linea come elemento figurativo indipendente; Max Ernst, esponente di punta del Surrealismo, autore di immagini in cui figurazione e astrazione convivono; Alexander Calder, autore dei famosi “mobi-

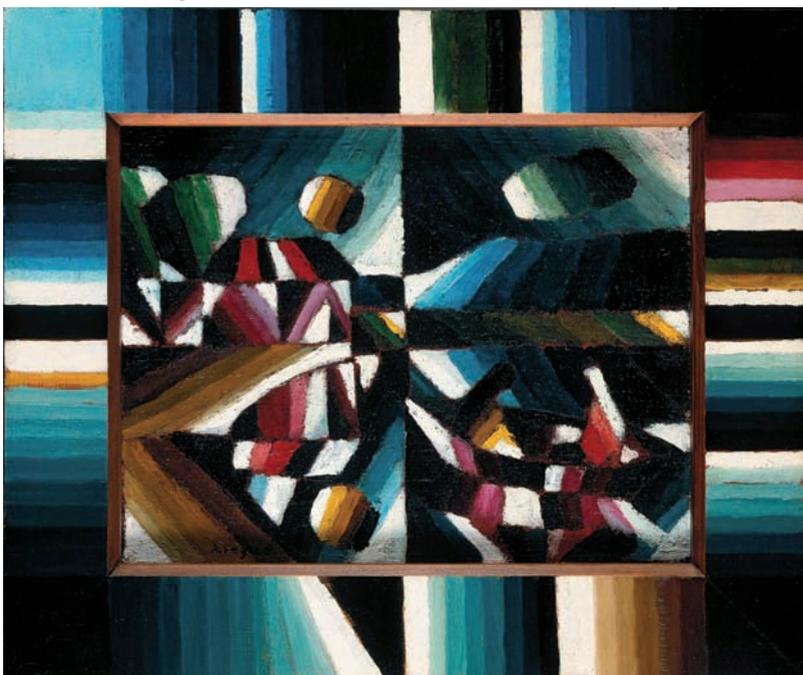
les”, sculture astratte sospese, mosse dalle correnti d’aria, influenzate dal linguaggio di Arp. In mostra anche opere di Theo Van Doesburg, in rappresentanza della corrente neoplastica, Sonia Delaunay, pittrice ucraina, moglie di Robert Delaunay, che affiancò il marito nella ricerca pittorica del simultaneismo, Alberto Magnelli, che tra il 1939 e il 1944, in stretto contatto con i coniugi Arp e Delaunay, sperimentò nuove forme espressive in linea con le ricerche del gruppo Abstraction-Création, e ancora Meret Oppenheim, pittrice e scultrice svizzera, autrice di sorprendenti oggetti di ispirazione surrealista, e Victor Vasarely, pittore e grafico, di origine ungherese, prima in contatto con il gruppo Abstraction-Création e quindi fondatore del movimento “optical”.

Nata nel 1965 grazie a una donazione dei coniugi Jean e Marguerite Arp, la collezione della Città



Max Ernst: *Coquilles Fleurs*, 1928. Olio su tela, cm 65 x 80,5

Arthur Segal: *Mondscheinlandschaft und Ruderer*, 1918 Olio su tela, cm 32,5 x 41,5

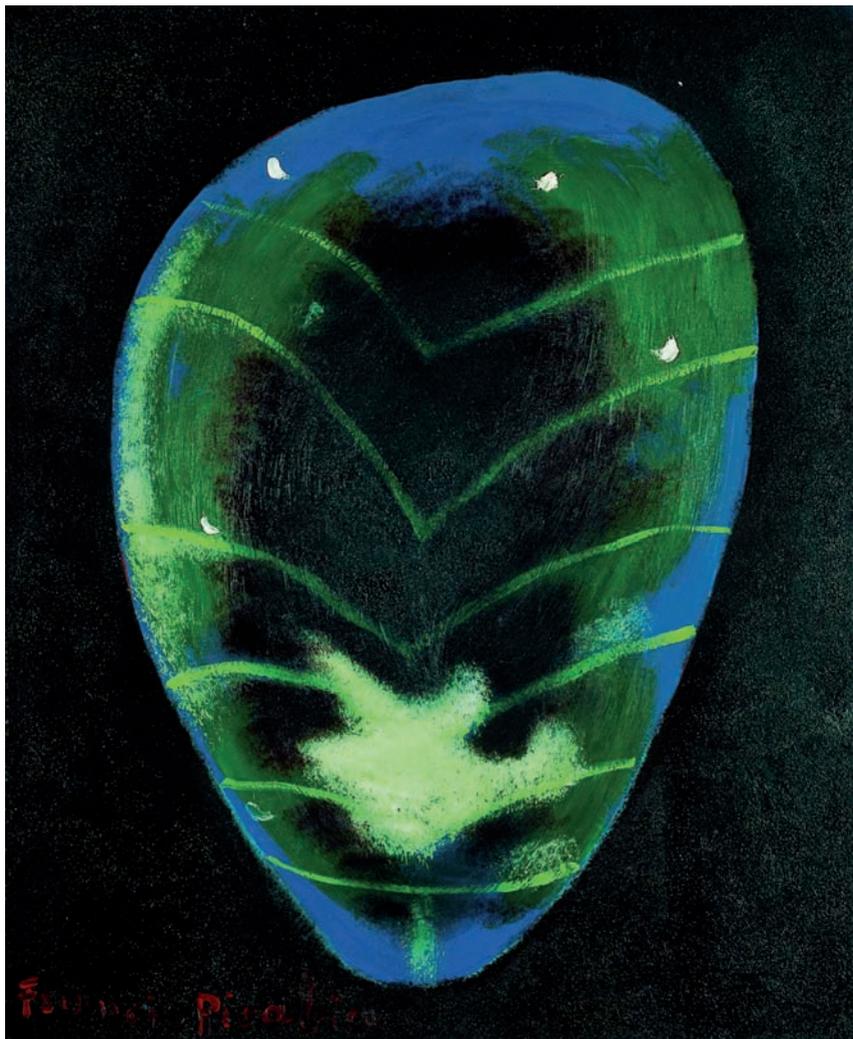




*Jean Arp: Nadir II, 1960, Rilievo, masonite dipinta, cm 152x131*

di Locarno contava originariamente sei sculture e venti rilievi dello stesso Arp, oltre a un cospicuo numero di opere di altri artisti che di Jean e Marguerite erano stati amici: Sophie Taeuber, prima moglie dell'artista, Theo Van Doesburg, Marcel Janco, Wilfredo Arcay, Alexander Calder, Richard Mortensen, Antoin Poncet, Lajos Kassak, Günther

Fruhtrunk, Arthur Segal e Vitor Vasarely. A questo primo nucleo di opere se ne sono in seguito aggiunte altre che hanno contribuito a definire il profilo attuale della collezione, che oggi comprende autori di primo piano nella storia dell'arte europea del ventesimo secolo. Pur essendosi costituita in maniera spontanea, senza un preciso piano di svi-



Francis Picabia: *Peinture et poésie*, 1946 Olio su cartone, cm 62 x 51

luppo, la Collezione Arp di Locarno ha assunto nel tempo una fisionomia definita, sviluppata principalmente nel campo dell'astrazione, che oggi permette di vedere rappresentata una parte importante della storia dell'avanguardia europea.

Nato a Strasburgo da madre alsaziana e padre tedesco, Arp usò per tutta la vita due nomi: quello tedesco (Hans) e quello francese (Jean). Noto per il contributo giovanile ai movimenti del Dadaismo – di cui fu tra i fondatori a Zurigo e a Colonia - e del Surrealismo, Arp deve la sua fama all'elabora-

zione di un linguaggio astratto originale, di matrice organica e naturale, rivolto all'individuazione di un principio creativo e primigenio della forma. Un'attitudine che l'artista sviluppò nel corso degli anni Trenta, con la partecipazione ai movimenti astrattisti Cercle et Carré e Abstraction-Création, e successivamente, nella maniera caratteristica che lo ha reso noto in tutto il mondo occidentale, tra l'immediato dopoguerra e la metà degli anni Sessanta.

Completterà la mostra un catalogo pubblicato da



Jean Arp: *Squelette et moustaches*, 1956 Arazzo realizzato da un rilievo del 1956, cm 152 x 125

Silvana Editoriale con una presentazione di Lorenzo Giusti, direttore del Museo MAN, e testi di Rudy Chiappini, curatore della mostra, e Francesco Tedeschi, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università Cattolica di Milano, dedicati rispettivamente al percorso artistico dell'alsaziano, nello sviluppo della sua originale poetica scaturita dall'elaborazione interiore di stimoli provenienti dalla natura, e ai differenti percorsi artistici dei compagni di avventura di Jean Arp presenti in questa mostra.

Informazioni e prenotazioni:

MAN\_Museo d'arte Provincia di Nuoro  
Via Sebastiano Satta 27 - 08100 Nuoro  
tel +39.0784.252110

Orari: 10:00 - 13:00/15:00 - 20:00 (Lunedì chiuso)

Biglietteria:

Intero 3,00 euro Ridotto 2,00 euro (dai 18 ai 25 anni)  
Gratuito under 18 e over 60 e ultime domeniche del mese

Ufficio Stampa: Studio ESSECI Sergio Campagnolo  
tel. 049.663499 - [info@studioesseci.net](mailto:info@studioesseci.net)

# "Se di-segno"

23 - 26 gennaio 2014

Inaugurazione 23 gennaio ore 19

Padiglione Esprit Nouveau

Piazza Costituzione 11, Bologna

Inaugura giovedì 23 gennaio, in occasione dell'apertura di Arte Fiera 2014, la mostra "Se di-segno", curata da **Sergia Avveduti** con **Irene Guzman** e patrocinata dall'**Accademia di Belle Arti di Bologna** con la collaborazione della **Regione Emilia Romagna**. Il progetto

è sviluppato con la partecipazione di **Francesco Calzolari, Gino Gianuzzi, Anteo Radovan**.

Saranno in mostra opere di cinquantotto artisti, architetti, grafici e designer esposte nei prestigiosi spazi del **Padiglione Esprit Nouveau**, progettato da **Le Corbusier** in occasione dell'Esposizione Internazionale del 1925 a Parigi e **ricostruito** nel 1977 proprio davanti all'ingresso principale della **Fiera di Bologna**.

Saranno inoltre esposti i disegni che gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna hanno realizzato nell'ambito del workshop "Se io disegno", coordinato dalla stessa **Sergia Avveduti** oltre che dagli artisti **David Casini, Cuoghi Corsello e Patrizia Giambi**.

Il tema della mostra pone l'accento sul disegno, una delle forme più antiche di espressione artistica, oggi al centro di un processo di ridefinizione e ampliamento concettuale dei propri confini.

23 - 26 gennaio 2014  
padiglione Esprit Nouveau  
piazza costituzione 11, Bologna  
inaugurazione 23 gennaio 19:00

► aia - francesco arena - stefano arienti - sergia avveduti - simone berti - lapo binazzi - thomas bonny - thomas braida - andrea branzi - sergio brevario - pierpaolo campanini - david casini - giuseppe chiara - t-yong chung - cuoghi corsello - giovanni de francesco - paolo deganello - maurizio donzelli - arianna fantin - emilio fantin - ettore favini - patrizia giambi - andrea gnudi - marco gobbi - alessandro gori - aldo grazzi - alessandro guerriero - mariella guzzoni - massimo iosa ghini - ugo la pietra - claudia lasi - m+m - danielle maffei - gianluca malgeri - marco mazzoni - maurizio mercuri - sabrina mezzaqui - margherita margantin - liliana maro - andrea nacciarini - maurizio navone - elena nemkova - valerio nicolas - giovanni oberti - alessandro pessoli - gianni pettena - maria pieroboni - cesare pietrousti - leonardo pivi - davide rivolta - fabrizio rivola - marco samarin - stasi - luca trevisani - serena vestrucci - luca vitone - italo zuffi

► elaborati degli studenti partecipanti al workshop **Se io disegno**,  
accademia di belle arti di bologna. coordinamento: sergia avveduti - david casini -  
cuoghi corsello - patrizia giambi

► un progetto a cura di **sergia avveduti con irene guzman** e la collaborazione di  
**francesco calzolari, gino gianuzzi, anteo radovan**

24 - 25 - 26 gennaio dalle 16:00  
23 - 24 - 25 gennaio bar e dj set (dalle 19:00) a cura di der standard e vinilo shop  
patrocinio di accademia di belle arti di bologna  
con la collaborazione di regione emilia romagna  
evento ARTEFIERA OFF

ACCADEMIA BELLE ARTI BOLOGNA  
Regione Emilia Romagna

Nell'ottica attuale, infatti, il disegno spesso si richiama fortemente alle più diverse pratiche d'arte, innescando un rapporto stimolante di contaminazione tra video, installazioni, fotografia e pittura, e acquisendo così la capacità di travalicare i limiti delle

single discipline artistiche.

Allo stesso modo una nuova concezione del disegno consente di favorire interferenze e interscambi culturali tra architettura, design, grafica e arti visive. Il Padiglione dell'Esprit Nouveau accoglie dunque al suo interno gli stimoli e le suggestioni che giungono da noti artisti, designer, architetti e grafici di respiro internazionale.

In questo senso "Se di-segno" intende documentare la ricerca che indaga un'area di confine esistente tra l'ambito più ampio e articolato del "Visivo" e quello specifico della "Cultura del Progetto".

Sono dunque in mostra un nucleo di opere realizzate da architetti/designer che in passato hanno dato vita al clima "Radical Design" e che oggi proseguono nel dare testimonianza ad un approccio libero e privo di schematismi al disegno. In particolare saranno esposte opere di **Andrea Branzi, Paolo Deganello, Lapo Binazzi, Ugo La Pietra e Gianni Pettena**. Analogamente, su una stessa li-



**andrea nacciarriti**

*drawing 000000009 eden v 2011 drawing table paper block ice of the mediterranean sea variable dimension*

nea di significativo rinnovamento, si pongono gli interventi di **A12, Massimo Iosa Ghini, Alessandro Guerriero e Maurizio Navone.**

Alcuni artisti propongono in mostra opere che contengono elementi innovativi nel reinterpretare il ruolo del disegno, pur nella scelta di mantenere supporti tradizionali. Tra questi: **Francesco Arena, Stefano Arienti, Sergia Avveduti, Thomas Bonny, Thomas Braida, Pierpaolo Campanini, David Casini, Giuseppe Chiari, T-Yong Chung, Maurizio Donzelli, Emilio Fantin, Andrea Gnudi, Mariella Guzzoni, Gianluca Malgeri, Maurizio Mercuri, Margherita Morgantini, Elèna Nemkova, Valerio Nicolai, Davide Rivalta, Fabrizio Rivola, Marco Samorè, Sissi, Serena Vestrucci, Italo Zuffi.**

Altri artisti, facendo proprio il tema curatoriale, hanno preferito scegliere una forma espressiva differente, affidandosi ad interventi installativi. Come, ad esempio, **Simone Berti, Sergio Breviaro, Cuoghi Corsello, Giovanni De Francesco, Patrizia Giambi, Marco Gobbi, Alessandro Gori, Daniele**

**Maffei, M+M, Liliana Moro, Andrea Nacciarriti, Giovanni Oberti, Marta Pierobon, Cesare Pietroiusti, Leonardo Pivi, Luca Trevisani.**

Presentare la propria ricerca in forma di libro è stata la scelta di **Alessandro Pessoli, Sabrina Mezzaqui, Luca Vitone, Aldo Grazi, Marco Mazzoni, Claudia Losi e Arianna Fantin.**

Sarà infine una performance, che si terrà il giorno dell'opening alle ore 20.00, a lasciare la traccia del gesto nell'opera di **Ettore Favini.**

L'apertura della mostra, dalle ore 16.00 in poi, si estende alle serate di dj-set a cura di **Der Standard e ViNilo Shop** a partire dalle ore 19.00, con il seguente calendario:

**Giovedì 23 > dj kERN**

**Venerdì 24 > dj Spanna aka Corrado Beldi e Andrea Salvatori | Hawanna dj**

**Sabato 25 > dj Balli**



## Marcello Diotallevi

"Party poem con demoiselle d'Avignon", 2013, stampa plotter, cm 105x70

### L'ALLEGRO MONDO DELL'ARTE

È un mondo bizzarro quello dell'arte, consorteria di furbi e imbecilli miscelati in giusta dose. Mondo in cui la mistificazione e l'arroganza la fanno da padrone. Pochi gli artisti autentici - quasi sempre i meno celebrati -, ancora meno i veri intellettuali, mai propensi a dichiarare il falso - pena la decadenza della qualifica. Che dire del delirio del mercato? Meglio pietosamente tacere. Ecco qui di seguito le persone e i personaggi che popolano il variegato pianeta arte, e i relativi ruoli all'interno del sistema.

## L'ALLEGRO MONDO DELL'ARTE

di Marcello Diotallevi

L'artista: divertitamente crea;

il tecnico: imprescindibilmente collabora;

il critico (di vaglia): prezzolatamente interpreta;

il gallerista: sciorinando mercifica;

l'asta: sbadatamente premia o punisce;

il collezionista (paranoide): cupidamente tesaurizza;

il mecenate (oggi travisato in sponsor): beneficamente elargisce;

*i mass media*: complici e infidi pubblicizzano;

il museo: storicizza (l'artista) e imbalsama (l'opera);

il pubblico: ottusamente ammira;

il falsario: beffardamente irride (le categorie suddette);

il copista: sofferatamente tenziona (con l'opera dell'artista);

il corniciaio: vanamente adorna;

il corriere (d'arte): esosamente disloca;

l'accademia: solennemente ammaestra.

# THE MAKING OF / ARTISTI AL LAVORO IN TV

A cura di Maria Paola Orlandini e Raffaele Simongini

dal 23 novembre al 15 dicembre 2013

Mitreo di Corviale

Via Marino Mazzacurati 61, Roma

**È una mostra di arte contemporanea e sul rapporto tra arte e televisione**, frutto del lungimirante lavoro svolto dal 2006 al 2013 dalla trasmissione Art News, prodotta da Rai Educational per Rai Tre e Rai Storia. **Ha un approccio dinamico con un linguaggio che vuole parlare a tutti**, soprattutto ai giovani, **per mostrare come nasce un'opera d'arte e seguirne le fasi creative.**

**The making of / Artisti al lavoro in tv a cura di Maria Paola Orlandini e Raffaele Simongini porta dal 23 novembre al 15 dicembre 2013** alcuni degli artisti italiani che oggi stanno entrando a far parte della storia dell'arte a noi contemporanea **in una sede in controtendenza, Corviale**, che sarà teatro lei stessa, nei prossimi mesi e anni, di un gigantesco *making of* che coinvolgerà abitanti, istituzioni pubbliche e private e associazioni.

Ennio Calabria, Cristina Crespo, Michele De Luca, Antonio Fraddosio, Licia Galizia e Michelangelo Lupone, Giorgio Galli, Omar Galliani, Patrizia Guerresi Maimona, Pietro Mascetti, Mimmo Paladino, Antonio Passa, Agnese Purgato-

rio, Pietro Ruffo, Savino e Filincerì e Sten e Lex sono i protagonisti dell'esposizione.

Il racconto si dipana secondo i loro dettami creativi: dall'idea-intuizione di un progetto, alla formatività della materia attraverso la tecnica, fino all'espressione compiuta dell'opera d'arte.

**Da un lato l'opera. Dall'altro, su un monitor, il videoclip che ne documenta le fasi cre-**

**ative, le foto degli artisti, i QR Code** di alcune delle loro opere più significative.

**Questa mostra**, che prende il titolo dalla rubrica della trasmissione televisiva Art News *The Making of*, **rivendica il ruolo di quel tipo di televisione che vuole essere divulgativa e educativa.** Strumento ineguagliabile, la tv - senza volerlo e a saperla guardare - restituisce il sapore del non detto, la verità della comunicazione non verbale.

L'esperimento televisivo di *The Making of* aveva lo scopo di oltrepassare la barriera dell'interpretazione critica, da sempre ritenuta indispensabile alla comprensione dell'arte contemporanea, ma, forse per mancanza di consuetudine,



Maria Paola Orlandini



della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e la collaborazione di Rai Educational e inaugura in occasione del FORUM CORVALE "LA FORZA NEL SEGNO" organizzato dal MIBACT per affrontare il tema dello sviluppo urbano con un approccio globale.

difficilmente apprezzata da un pubblico televisivo generalista. E voleva rendere protagonisti gli artefici delle opere, per svelarne non tanto i significati, quanto le motivazioni più recondite, attraverso gesti, sguardi, smorfie, la tensione nervosa e muscolare. E **gli artisti**, in questo mondo della comunicazione spesso votato alla comunicazione di sé, **hanno dato prova della loro salutare eccentricità muovendosi con sublime indifferenza nei confronti della telecamera,**

e dimostrando sincero interesse per il buon esito dell'opera, superiore ad ogni personale imbarazzo o reticenza.

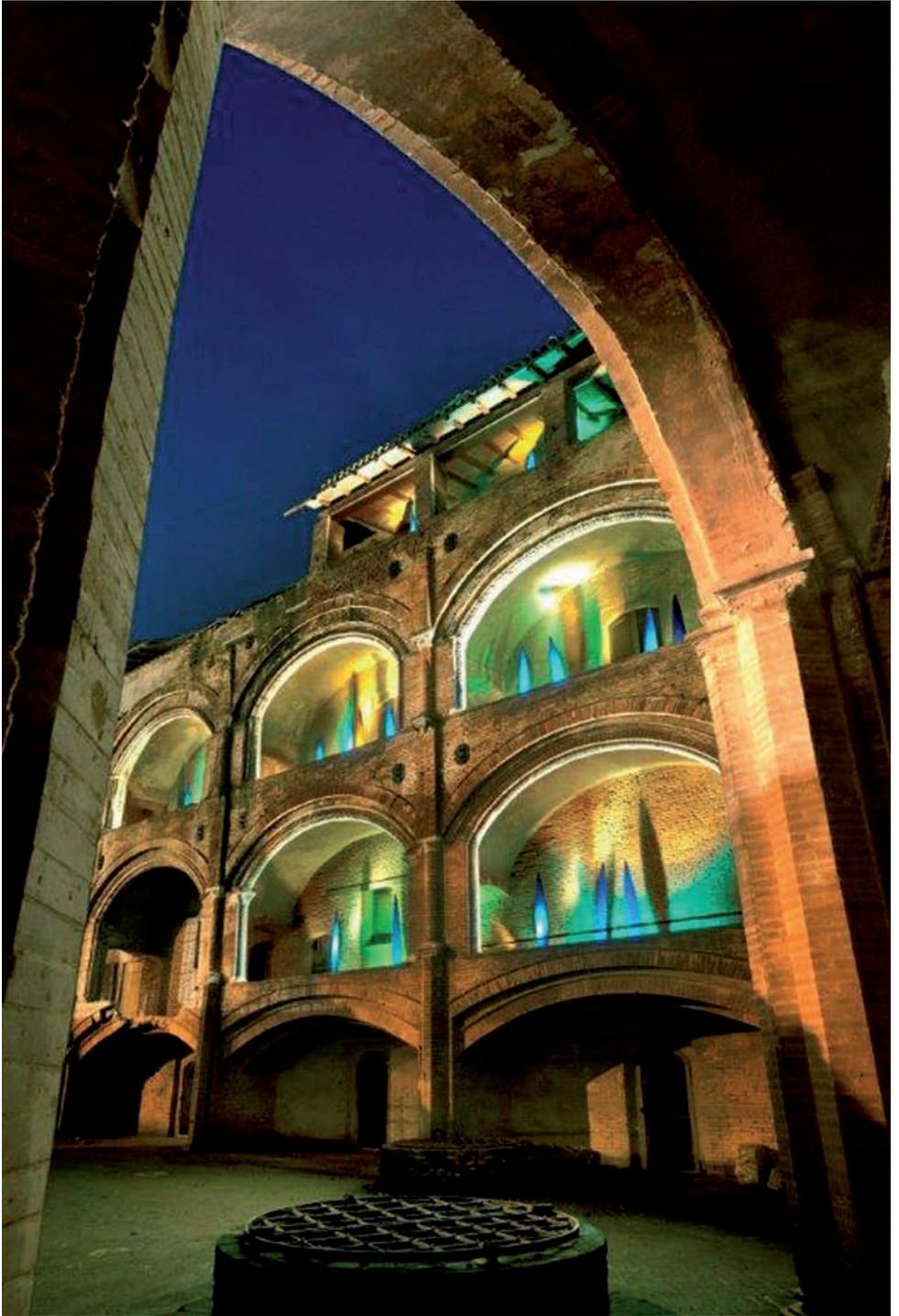
La mostra è stata realizzata grazie al sostegno del MIBACT e in particolare del Servizio Architettura e arte contemporanea



in alto:  
Opera in mostra di  
Cristina Crespo

al centro:  
Still Video  
su Omar Galliani

in basso:  
Still Video  
su Cristina Crespo



Patrocinio Regione Emilia Romagna - Provincia di Modena  
Accademia di Belle Arti di Bologna

Comune di Finale Emilia - Assessorato alla Cultura  
Installazione di

# Domenico Difilippo

## “PRESENZE”

### al Castello delle Rocche

21 dicembre 2013 - 26 gennaio 2014

In occasione del Cinquantennale dell'attività artistica di Domenico Difilippo dal 21 dicembre 2013 al 26 gennaio 2014 al Castello delle Rocche di Finale Emilia, con l'installazione "Presenze... 20 Icone Difilippiane, si vuole dare impulso alla futura rinascita del monumento estense", quasi una provocazione dopo i tragici episodi sismici del 20/29 maggio 2012. L'Artista di origine finalese, assieme all'Amministrazione Comunale e all'Assessorato alla Cultura di Finale Emilia, hanno promosso e caldeggiato l'iniziativa culturale con il vivo intento di creare il giusto interesse nel fulcro del centro storico della città attraverso la Sua Installazione nel loggiato del Castello. Come in passato: con mostre e convegni che hanno distinto Finale ad altissimo livello. L'intenzione è di sensibilizzare il senso di appartenenza di una comunità che si identifica col il suo passato e la sua storia che hanno espresso valori irrinunciabili come il "Castello delle Rocche e la Torre dei Modenesi". Durante il periodo espositivo è prevista la presentazione del volume: DIFILIPPO "Il fascino della rappresentazione". L'opera li-

braria, pubblicata dalle Edizioni Baraldini e curata dal critico pisano Nicola Micieli, ripercorre, attraverso numerose testimonianze, le tappe fondamentali della sua attività di pittore, scultore e docente a partire dalla sua prima mostra avvenuta all'età di diciassette anni 1963 sino ad oggi 2013. La mostra come la pubblicazione è patrocinata e promossa dall'Assessorato alla Cultura e dall'Amministrazione Comunale di Finale Emilia dalla Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Accademia di Belle Arti di Bologna, Magi'900 (Museo delle eccellenze artistiche storiche) di Pieve di Cento e dalla Provincia di Rovigo.

**DOMENICO DIFILIPPO** è nato a Finale Emilia nel 1946, vive e lavora a San Felice sul Panaro in Provincia di Modena. Ha studiato all'Istituto d'Arte di Modena, all'Istituto d'Arte di Castelmasa (Rovigo) e all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Nel 1991 a Brema (Germania), redige il Primo manifesto dell'Astrattismo Magico; e nello stesso anno, per la prima volta, "La nuova Pittura" di Difilippo, viene proposta in Italia



a Ferrara a Palazzo dei Diamanti, su invito del direttore Franco Farina. Dal 1996, per meriti artistici ha avuto diversi incarichi per l'insegnamento nelle Accademie di Belle Arti di: Firenze, Sassari, Venezia, Carrara e a Brera, Milano. Dal 2001 è a Bologna dove ha insegnato Cromatologia, ha inoltre ricoperto l'incarico di Vicedirettore dal 2011-2013. Dal 2003 la sua ricerca e le sue esposizioni vertono esclusivamente a soluzioni Installative: "L'isola d'Arcadia" Rocca Possente di Stellata, 2003; "L'oro dei Pepoli" Palazzo Pepoli di Trecenta, 2007; "La lancia di Ulisse" Torrione Farini, Russi, 2012; "Grandi Icone" Villa Badoer, Fratta Polesine, 2012... Intensa la sua attività espositiva dal 1963 ad oggi, oltre a rassegne per invito nazionali ed internazionali si contano più di sessanta personali in varie città italiane e all'estero a: Parigi, Londra, Brema, Lussem-

burgo, Zagabria, New York e San Francisco; frequentemente presentate o introdotte spesso da illustri critici d'arte, poeti o scrittori. Come operatore culturale ha realizzato importanti pubblicazioni e rassegne, alcune ormai storicizzate. Ha ricoperto dal 1980 al 2003 l'incarico di Direttore artistico della "Biennale Aldo Roncaglia" e della Galleria Civica d'Arte Moderna di San Felice sul Panaro; per la quale realizza tramite donazioni da lui stesso sollecitati un'importante raccolta d'arte contemporanea permanente di noti maestri ed artisti emergenti, dalla seconda metà del '900 italiano e non solo.

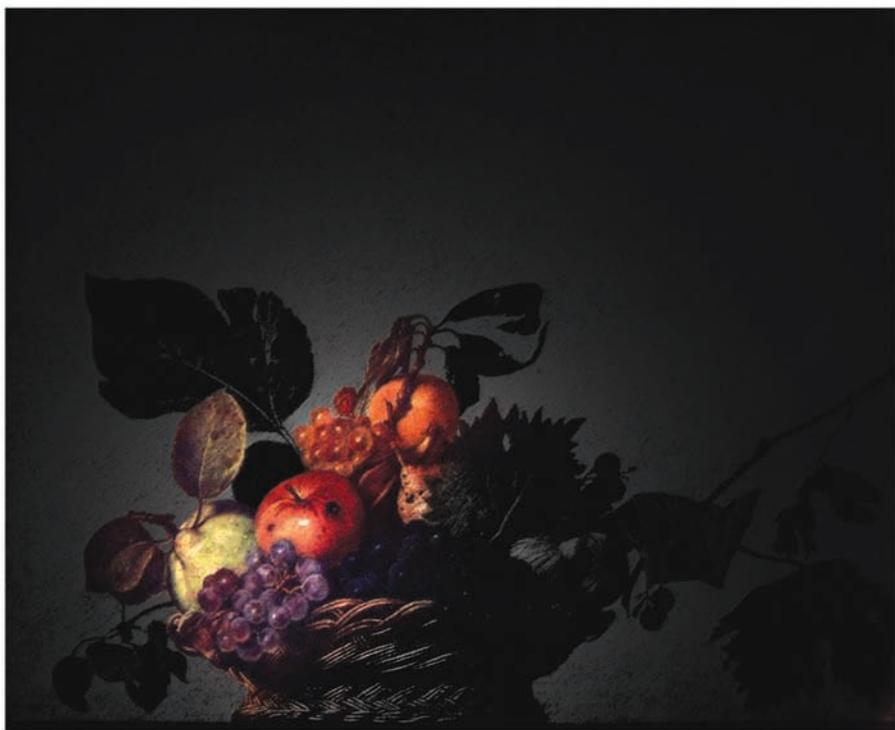
Assessorato alla Cultura  
tel. 0535 788179 –

Info: [masina.alessandra@comune.finale-emilia.mo.it](mailto:masina.alessandra@comune.finale-emilia.mo.it)

Ufficio Stampa: [press@comunefinale.net](mailto:press@comunefinale.net)

Tel. 0535788124 - 3356148976

[www.domenicodifilippo.it](http://www.domenicodifilippo.it)



“Pensando a Caravaggio”

2008 - Acrilico, grafite, pastelli e tecnica mista su forex - cm 105 x 130 x 1

*Tony Kast*

available on: [www.images-a.com](http://www.images-a.com)



*GLI ULTIMI ICEBERG / THE LAST ICEBERG (part.)*  
© CAMILLE SEAMAN / all rights reserved

## PRIVATE EYE

La sezione del sito dell'Associazione "Occhio!", ospita mensilmente piccole mostre personali virtuali, monografie fotografiche di autori in qualche modo notevoli per meriti formali o contenutistici.

# CAMILLE SEAMAN

GLI ULTIMI ICEBERG / THE LAST ICEBERG



GLI ULTIMI ICEBERG / THE LAST ICEBERG - © CAMILLE SEAMAN / all rights reserved

**Camille Seaman** è nata nel 1969 da padre nativo americano della tribù Shinnecock e madre afro-americana. Si è laureata nel 1992 presso l'Università dello Stato di New York a Purchase, dove ha studiato fotografia con Jan Groover; e ha frequentato seminari di perfezionamento con Steve McCurry, Sebastiao Salgado e Paul Fusco. Sue foto sono state pubblicate tra l'altro su *National Geographic Magazine*, *Geo* edizione italiana e tedesca, *Time*, *The New York Times Sunday Magazine*, *Newsweek*, *Outside*, *Zeit Wissen*, *Camera Arts*, *Issues*, *American Photo*. Il suo lavoro fotografico ha ricevuto nu-

**Camille Seaman** was born in 1969 to a Native American (Shinnecock tribe) father and African American mother. She graduated in 1992 from the State University of New York at Purchase, where she studied photography with Jan Groover and has since taken master workshops with Steve McCurry, Sebastiao Salgado, and Paul Fusco. Her photographs have been published in *National Geographic Magazine*, *Italian Geo*, *German Geo*, *Time*, *The New York Times Sunday Magazine*, *Newsweek*, *Outside*, *Zeit Wissen*, *Camera Arts*, *Issues*, and *American Photo* among many others. Her photo-



*GLI ULTIMI ICEBERG / THE LAST ICEBERG - © CAMILLE SEAMAN / all rights reserved*



*GLI ULTIMI ICEBERG / THE LAST ICEBERG - © CAMILLE SEAMAN / all rights reserved*





GLI ULTIMI ICEBERG / THE LAST ICEBERG - © CAMILLE SEAMAN / all rights reserved

merosi riconoscimenti, tra cui un *Premio National Geographic* nel 2006 e il *Premio Critical Mass Top Monograph* nel 2007. Nel 2008 ha tenuto la mostra personale *The Last Iceberg* presso l'Accademia Nazionale delle Scienze di Washington DC.

**Camille Seaman** vive a Emeryville in California e fotografa in tutto il mondo usando apparecchi digitali e con pellicola in diversi formati. Lavora nella tradizione della foto documentaria *fine art* e dal 2003 si è concentrata sul fragile ambiente delle regioni polari. L'editore del suo volume **The Last Iceberg** (photolucida, Portland, OR, 2008) scrive: *“È quasi impossibile guardare gli iceberg di Camille Seaman come inerti o non senzienti. Ecco cosa tali immagini ci suggeriscono. Anche se composti di solido ghiaccio, questi giganti marini appaiono molto diversi e distanti da qualsiasi forma terrestre. Le piatte montagne staccatesi dalla banchisa di Weddell sono candidi deserti vetrosi. I pinnacoli di cristallo espulsi dalla Groenlandia sembrano vette montane alla deriva. Gli iceberg noti come ‘bacini di carenaggio’ presentano archi e ponti scolpiti dal-*

*graphs have received many awards including a National Geographic Award, 2006, and the Critical Mass Top Monograph Award, 2007. In 2008 she held a one-person exhibition, “The Last Iceberg” at the National Academy of Sciences, Washington DC.*

**Camille Seaman** lives in Emeryville, California, and takes photographs all over the world using digital and film cameras in multiple formats. She works in a documentary/fine art tradition and since 2003 has concentrated on the fragile environment of the Polar Regions. The publisher of her book **The Last Iceberg** (photolucida, Portland, OR, 2008) writes: *“It is hardly possible to look at Camille Seaman’s icebergs as inert or insentient. Therein lies the gift these images bestow. Though they are made of ice, these massifs of the sea are as diverse and distinct as any terrestrial form. The tabular mesas broken off from the Weddell Ice Shelf are white glazed deserts. The crystal pinnacles cast off from Greenland seem to be mountaintops set adrift. Icebergs known as drydocks can have arches and bridges carved by rain and wind. Unstable pinna-*



*GLI ULTIMI ICEBERG / THE LAST ICEBERG - © CAMILLE SEAMAN / all rights reserved*

*GLI ULTIMI ICEBERG / THE LAST ICEBERG - © CAMILLE SEAMAN / all rights reserved*





GLI ULTIMI ICEBERG / THE LAST ICEBERG - © CAMILLE SEAMAN / all rights reserved

la pioggia e dal vento. E mentre lentamente si sciolgono in mare, divenuti instabili possono rovesciarsi e provocare alte ondate in grado di affondare le imbarcazioni nelle vicinanze”.

cles can invert themselves as they melt above sea line, creating localized tidal waves that can easily swamp a nearby boat”.

---

Per vedere la galleria fotografica:  
[www.associazioneocchio.it](http://www.associazioneocchio.it)

Gallery here:  
<http://www.associazioneocchio.it/portale/index.php?lang=english>

sito dell'artista fotografa:  
[www.camilleseaman.com](http://www.camilleseaman.com)

sito photolucida:  
<http://www.photolucida.org/>

siti di Images Art & Life:  
[www. images-i.com](http://www.images-i.com)  
and  
[www.images-a.com](http://www.images-a.com)



**Ryan Mendoza**

Abandoned house interior with large wig (part.)

250x200cm-2011-13-

BOLOGNA  
23-26  
GENNAIO 2014

Autostazione  
Piazza XX Settembre 6



SETUP  
ARTFAIR  
2014

#comewithus #Setup14

Orario d'Apertura

giovedì 23 gennaio '14  
22.30-01.00

venerdì-sabato 24-25 gennaio '14  
17.00-01.00

domenica 26 gennaio '14  
14.00-22.00

23 > 26 Gennaio 2014  
Bologna, Autostazione Piazza XX Settembre 6

angolo Via dell'Indipendenza



GALERIE AMI PI - Laura Danzi e Pasquale Fameli - UR-TRONIK - quercia-video-grandezza-variabile - 2013

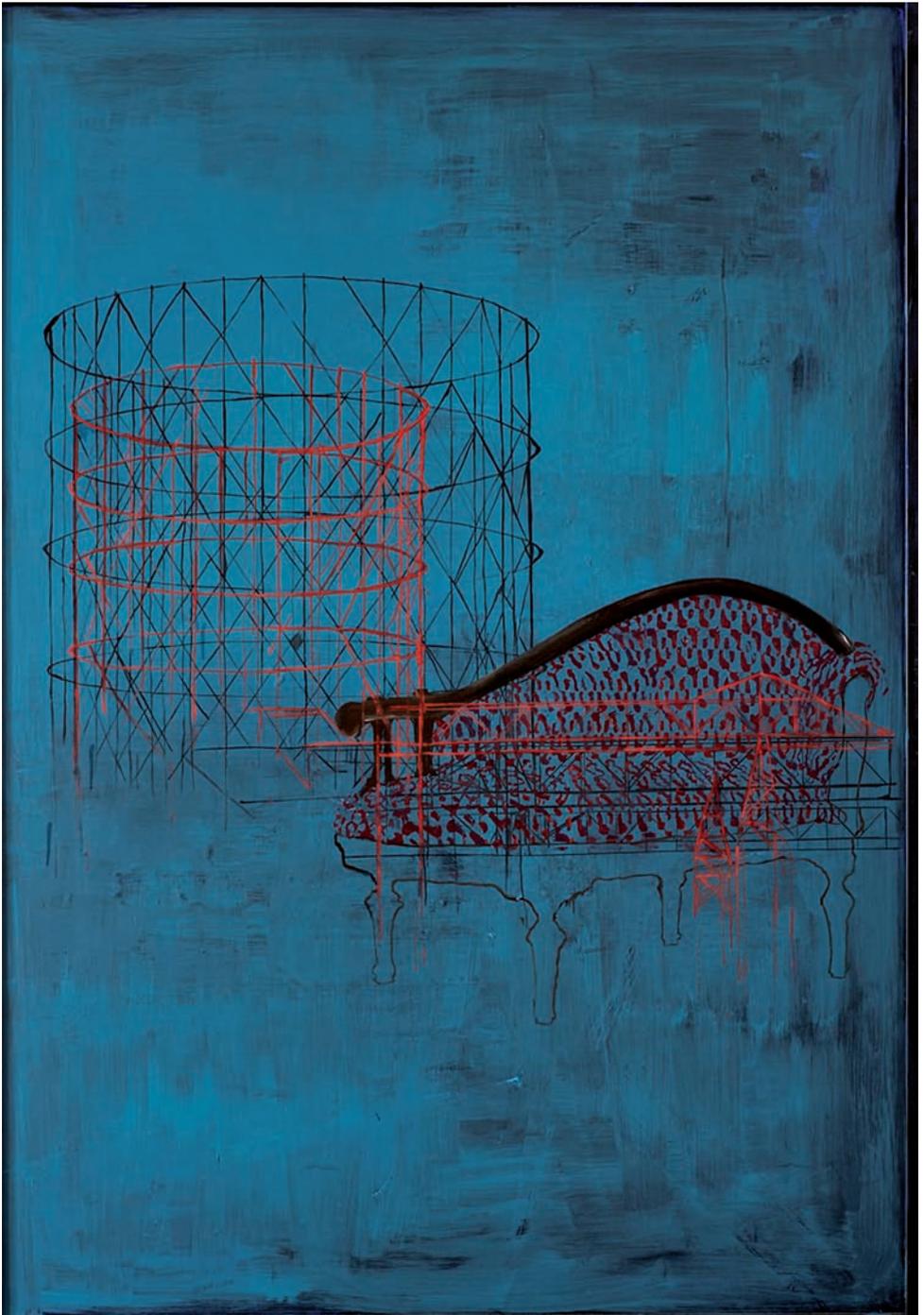
SetUp 2014, seconda edizione della giovane fiera indipendente di respiro internazionale dedicata all'arte contemporanea, che si svolge a Bologna in concomitanza ad ArteFiera (23-26 Gennaio 2014), torna come già annunciato presso l'Autostazione del capoluogo emiliano per animare la settimana dell'arte bolognese. Due piani per un totale di 2.200 metri quadrati, molti più della prima edizione, sopra le gallerie, sotto food e beverage. Tante ancora le novità per la seconda edizione della kermesse che conferma però il format innovativo del debutto puntando sui giovani protagonisti dell'arte contemporanea e sul format vincente formato da galleria-curatore-artista.

"Setup non è solo una fiera di arte contemporanea. E' il desiderio di fare cultura mettendo in atto energie e sinergie per ri-

pensare il presente e il futuro", un vero e proprio volano culturale. Per farlo, le giovani organizzatrici Alice Zannoni e Simona Gavioli hanno strutturato una programmazione culturale ricca di talk e performance con uno sguardo rivolto allo scenario internazionale, pensando anche ad una sezione di Special Projects, al Setup Blab, all'area Kinder e a Il Ricreatorio, il tutto con grandi ospiti del mondo dell'arte come Nino Migliori, Alessandro Bergonzoni, Ryan Mendoza, Franko B e Piero Pizzi Cannella.

#### Le Gallerie

In aumento le gallerie per questa edizione dopo l'eco del debutto. Sono 26 le gallerie che hanno aderito dando un segnale positivo e di fiducia proveniente da ogni regione d'Italia ma anche dall'estero, che conferma Setup tra gli eventi fieristici dedicati all'ar-



ANNA MARRA CONTEMPORANEA - **Veronica Botticelli** - *Corri, esprimi un desiderio* - tecnica mista su legno - 175x100 cm - 2013



D406 FEDELI ALLA LINEA - *Ericailcane* e *Bastardilla*-pittura murale su pilone ferrovia-10x12 metri-Camposanto di Modena-luglio 2013

te contemporanea internazionalmente riconosciuti. Le gallerie presenti in fiera sono: 3)5 ArteContemporanea, Adiacenze, African Contemporary Art (ACA), All Around Art, ANNAMARRACONTEMPORANEA, Artegiro Contemporary Art, BI-BOx Art Space, Casa Falconieri/Fig Bilbao, D406 - Fedeli alla linea, Federico Rui Arte Contemporanea, Francesca Sensi Arte A Colori, Galerie am Pi, Galleria Moitre, Martina Corbetta, NOPX|limitededitionpics, Piccola Galleria, Print About Me, Raffaella De Chirico Arte Contemporanea, Rossmut, Sponge ArteContemporanea, Stoa Aeschylou Art Center, unTubo Art, VAN DER, Villa Contemporanea, Werkstattgalerie, YORUBA::diffusione arte contemporanea.

Presente anche la **sezione dedicata all'editoria** con riviste, e-zine indipendenti e testate del panorama estero.

Il **Comitato Scientifico** è composto da **Lorenzo Bruni**, critico e curatore indipendente e direttore artistico della Fondazione olandese Binnenkant21; **Daria Filardo**, storica dell'arte, docente universitaria e curatrice indipendente; **Helga Marsala**, giornalista, critica d'arte e membro dello staff di direzione di *Artribune*.

#### **I Premi**

Confermato il **Premio SetUp**, quest'anno finanziato dal **Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria Bologna**, **main partner**, che assegnerà un premio in denaro al miglior artista (1.000 €) e curatore (500 €) under 35. La giuria è composta dalla direzione organizzativa e dal comitato scientifico di **SetUp** e da **Gian Guido Riva**, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, che in fiera terrà il consueto **Contemporary Party**, tradizionale appuntamento della settimana



**ALL AROUND ART**

**Cristiano Carotti**

*Wonderland*

particolare-cemento-legno-gesso

cm 200 x 70 x 70-2013



RAFFAELLA DE CHIRICO CONTEMPORARY ART

**Paolo Peroni** - Sudario da caccia-dettaglio

*Gomma siliconica-ferro - cm 110 x 70 x 70 - Calco realizzato ad un albero che ha sviluppato masse tumorali - 2012*

dell'arte. Un secondo riconoscimento sarà il **Premio Talent Scout**, finanziato da **La Molisana**, altro prezioso **main partner** di questa edizione, che premierà un artista presente in fiera con una residenza artistica, il finanziamento della realizzazione dell'opera e la sua finale acquisizione nella collezione La Molisana Food for Art. La giuria del Premio Talent Scout è composta da Simona Gavioli e Alice Zannoni (direttivo SetUp), Valerio

Dehò e Antonio Arévalo (critici-curatori internazionali), oltre che da Rossella Ferro e Fabrizio Savigni in rappresentanza de La Molisana. Si aggiungono i premi per questa edizione: il **Premio Casa Falconieri/Fig Bilbao/SetUp**, con la giuria di Gabriella Locci e Dario Piludu di Casa Falconieri, Simona Gavioli e Alice Zannoni di SetUp, metterà in palio, per un artista under 40 presente in fiera, una Borsa di Studio per un Labora-



*NO-PX - Arianna Arcara - Po the River - 50x60 cm - stampa pigmenti puri - 2013*

torio Professionale di otto giorni a Cagliari presso l'atelier della sede operativa di Casa Falconieri. Infine, il **Premio Dispensa** ospiterà all'interno del food magazine un'opera selezionata da Set Up, "SetUp per Dispensa".

### **La Programmazione Culturale**

La **Programmazione Culturale**, a cura di **Martina Cavallarin**, comprenderà talk, presentazioni e tavole rotonde che coinvolgono le **personalità** e gli **organismi attivi nel portare l'Arte nella trama sociale**. Nell'**Area Talk**, infatti, da venerdì a domenica, si susseguiranno ventiquattro interventi in cui si metterà a fuoco il tema della "RI-QUALIFICAZIONE" attivata attraverso la cultura

e messa a fuoco dalla pluralità stessa della sua essenza: dalla street art alla rigenerazione urbana, dal recupero degli spazi in disuso, all'estetica ambientale come espedienti per un'auspicata sostenibilità globale e, ancora, il ruolo dell'autore e l'autorialità: sono solo alcuni dei talk discussi con autori del calibro di Mario Perniola, Adriana Polveroni, Alessandro Bergonzoni, Giacinto Di Pietrantonio e Silvia Evangelisti.

Presente anche quest'anno la **rassegna performativa IN CORPO**, arrivata alla IV<sup>o</sup> edizione, curata da **Sponge Arte Contemporanea**, con gli interventi di **Isabella Pers, Mirko Canesi, Anton Roca, Stefano Scheda** e dal duo **Fedra Boscaro e Tommaso Aro-**



PRINT ABOUT ME - **Elisa Talentino** - Le Jardin d'Hiver - Libro a concertina serigrafato a mano in otto colori su carta Cordenons Schedografia 400gr - Edizione di 250-23x180cm - 2013

sio; inoltre tutte le sere appuntamento con la performance di danza **Corpi Sospesi** della compagnia **Ekodanza**. Per l'inaugurazione della fiera è prevista invece la performance-happening del collettivo **Culinaria**, Play4food.

### Gli Special Projects

I contenuti collaterali di SetUp confluiranno anche in un'eccezionale sezione dedicata agli **Special Projects**, tra cui vale la pena di ricordare: **All'Altezza dell'Arte**, la singolare incursione nell'inesplorato mondo del collezionismo d'arte "under 13" che porterà anche al talk

### Il Comitato Scientifico

con **Silvia Evangelisti** e il baby collezionista Riccardo, suo nipote di **11 anni**, che a SetUp presenterà una selezione della sua collezione di oltre venti opere. In questa edizione grande attenzione è stata data alle installazioni, tra cui: **Fragmented Ripples: Sari Scrolls** di **Daphne Cazalet**, l'in-

stallazione video di **Josephine Telfer & John Phillips**, **Above the sound of many voices**, che riecheggia gli eventi di Taksim Square in Turchia, e l'installazione performativa di **Michele Fattori-Cinzia Verni**, **Rouge n°1**.

**Main Special Project** dell'edizione 2014 di SetUp, nato dall'incontro con la neonata realtà culturale **ABC**, saranno tre opere di grande formato di **Ryan Mendoza**. L'artista newyorkese di adozione italo-tedesca (ha vissuto per vent'anni tra Napoli e Berlino), posticiperà così **il suo rientro definitivo negli Stati Uniti**, da poco annunciato, per essere presente a quello che è ormai un appuntamento imperdibile dell'art week bolognese.

Tra gli **Special Project** ci saranno poi il lavoro di **Paolo Ferro** che espone **Satellitare**, una rappresentazione geo-grafica di luoghi considerati in un tempo diverso da quello reale ed attuale, e gli scatti ad hoc di **Stefano Scheda** che allestiranno **Il Ricreatorio**.



**Ryan Mendoza**  
*I can see right through you*  
200 x 250 cm

E ancora, **Con dentro le parole**, linea appositamente realizzata dalla **stilista Lavinia Turra**, che non mancherà di colorare la giovane fiera bolognese con un tocco di glam.

### La Special Area

Anche gli spazi e gli allestimenti giocheranno un ruolo funzionale agli obiettivi di questa edizione. Una **Special Area** accoglierà gli spazi sperimentali dedicati ai più piccoli, l'**area Kinder**, con Il Giardino dei Bambini. Laboratorio per fare arte giocando, a cura di Beatrice Calia, Carlotta Ferrozzi di Re Mida Bologna\_Terre d'Acqua, lo studio di Arteterapia Bologna di Gabriella Castagnoli e Marzia Menziani, e in collaborazione con Streamcolors.

L'area **SetUpBlab**, a cura di Giulia Giliberti, propone chiacchierate sull'arte in "un salottino" allestito dall'artista **Lucia Amalia Maggio** e dalle sedie d'artista del progetto "**Una Sedia per SetUp**". All'interno di questa vibrante cornice ci sarà **Be Kind**, un progetto in cui curatori, galleristi, fondazioni, giornalisti di settore, per una volta, invece di parlare ascoltano e vengono esposti in vetrina, messi a disposizione del pubblico. La "meglio gioventù" della critica all'Arte contemporanea sarà in mostra a SetUp, per due giorni.

Sempre proseguendo sulla quasi straniante interrogazione diretta all'arte e ai suoi protagonisti, che a volte sembrano così lontani, nello spazio Blab è previsto anche **Lui chi è?? LIVE di Almost Curators**, evento dedicato alla scoperta e all'approfondimento del lavoro e della poetica dei giovani esponenti della scena artistica italiana e internazionale: un format già ampiamente sperimentato sui social, che vede in occasione

di SetUp la sua prima esperienza LIVE con l'interrogatorio dell'artista romana **Valentina Vannicola**, conosciuta per le sue serie di staged photography.

### Il Ricreatorio

Prendendo molto sul serio il pensiero di Bruno Munari, "Giocare è una cosa seria", la giovane fiera ha dedicato un intero spazio alla dimensione ludica, ma attraverso l'arte: **Il Ricreatorio**, una sorta di "sala giochi dell'arte" in cui fermarsi e ricaricarsi. Ci sarà il **Ping Pong** rivisitato da **Nino Migliori**: un inedito tennis tavolo da giocare al buio, con pallina, racchette, rete e linee di campo reattive alla luce di wood; i **dadi** di **Andrea Bianconi** con l'opera **Dinamica**, il **Trivial Pursuit** dell'arte con le carte da gioco de **Gli Ori Editori** e la **Memory Machine** di **Giacomo Giannella**, rivisitazione moderna del gioco nato per allenare la memoria, con 48 carte dinamiche che alternano le figure della città di Bologna, degli scatti fatti con #scmeetbologna, le opere d'arte messe on line del Rijksmuseum, i ritratti dei personaggi che lo stesso Giannella realizza su Sette-Corriere della Sera. Infine **Milena Buzzoni** presenterà il gioco dello Scarabeo con le lettere di ferro nell'opera **Lasciami Parlare**.

**Numerose** anche le **partnership**; oltre al patrocinio del Comune di Bologna e del Quartiere San Vitale, si ricordano gli **sponsor tecnici** Lavinia Turra, NFC e Studio OLNA. Aumentano poi i **media partner**, il folto gruppo comprende: Arte Contemporanea News, ArteSera, Dispensa, DROME magazine, Equilibri, Exhibart, Frattura Scomposta, Hestetika, MyWhere, upandcomingstyle.

### Extra SetUp



**Ryan Mendoza**

*We will never leave again-250x190 cm*



*Lo Staff di SetUp*

E ancora, nell'ottica del confronto, dell'esplorazione e della commistione creativa **SetUp non poteva non incontrare** una geograficamente, ma non solo, vicina realtà come il **roBOT Festival**, celebre manifestazione internazionale di musica elettronica e arti visuali promossa ed organizzata dall'Associazione Shape, che si svolge a Bologna ormai da sei edizioni. Accomunate dalla stessa visione e convinzione del **"fare cultura attraverso ricerca, aggiornamento, sostenibilità e un po' di follia"**, le due realtà si affiancano nella settimana del contemporaneo, per fare di Bologna una delle capitali dell'arte e della cultura internazionale.

Se all'interno della fiera roBOT Festival, partner di SetUp, sarà infatti presente nell'Area Talk con la performance di Fedra Boscaro e Tommaso Arosio, parte dell'ongoing Project "Appunti per un novissimo bestiario", e con **Unconventional.La storia di roBOT Festival**, incontro con la curatrice Federica Patti e Francesco Salizzoni, presidente di Shape, **la notte di venerdì 24,**

presso il **Club Locomotiv**, sarà all'insegna di **roBOT paths**, rassegna che per il secondo appuntamento vede l'incontro con SetUp.

**Informazioni Utili**

Comitato direttivo:

**Simona Gavioli** 339 3290120

**Alice Zannoni** 329 8142669

Segreteria Organizzativa:

**Roberta Filippi** 392 9492881

[roberta.filippi@setupcontemporaryart.com](mailto:roberta.filippi@setupcontemporaryart.com)

Link di riferimento:

[info@setupcontemporaryart.com](mailto:info@setupcontemporaryart.com) [www.setupcontemporaryart.com](http://www.setupcontemporaryart.com)

Facebook: <http://www.facebook.com/setupcontemporaryart>

Youtube: [http://www.youtube.com -user/Setupart](http://www.youtube.com-user/Setupart)

**Autostazione di Bologna**, Piazzale XX Settembre, 6 Date e orari: **23 gennaio: inaugurazione**

**su invito: 19.00-22.30 22.30-1.00**

**apertura al pubblico: 24-25 gennaio: 17.00-**

**1.00 - 26 gennaio: 14.00-22 Ingresso: € 3.00**

**Pressoffice:**

Culturalia - Bologna, Vicolo Bolognetti 11

Tel. 051 6569105 Cell: 392-2527126 ;

[info@culturaliart.com](mailto:info@culturaliart.com) - [www.culturaliart.com](http://www.culturaliart.com)



Tony Kast  
"Gigli 1"

2013 - Acrilico, pastelli e tecnica mista - su supporto rigido - cm 140 x 140 x 1 - Collezione privata Modena

## MAIN SECTION

**40ICONTEMPORARY**, Berlin; **A GENTIL CARIOCA**, Rio de Janeiro; **AFA**, Santiago; **AIKE DELLARCO**, Shanghai; **ANALIX FOREVER**, Geneva; **CHRISTIAN ANDERSEN**, Copenhagen; **ANDERSEN'S**, Copenhagen; **PAUL ANDRIESSE**, Amsterdam; **ANNEX14**, Zurich; **APALAZZO**, Brescia; **ARTERICAMBI**, Verona; **ALFONSO ARTIACO**, Napoli; **ASP**, Leipzig; **ENRICO ASTUNI**, Bologna; **ATHR**, Jeddah; **BALICE HERTLING**, Paris; **BENDANA | PINEL**, Paris; **BERNIER / ELIADES**, Athens; **ARTE BOCCANERA**, Trento; **VALENTINA BONOMO**, Roma; **ISABELLA BORTOLOZZI**, Berlin; **THOMAS BRAMBILLA**, Bergamo; **BRAVERMAN**, Tel Aviv; **PEDRO CERA**, Lisbon; **CHARIM**, Vienna; **CHERT**, Berlin; **MEHDI CHOUAKRI**, Berlin; **HEZI COHEN**, Tel Aviv; **CONTINUA**, San Gimignano, Beijing, Le Moulin; **PILAR CORRIAS**, London; **VERA CORTÉS**, Lisbon; **RAFFAELLA CORTESE**, Milano; **GUIDO COSTA**, Torino; **ALEX DANIELS - REFLEX**, Amsterdam; **MONICA DE CARDENAS**, Milano, Zúoz; **MASSIMO DE CARLO**, Milano, London; **DE' FOSCHERARI**, Bologna; **TIZIANA DI CARO**, Salerno; **UMBERTO DI MARINO**, Napoli; **MARIE-LAURE FLEISCH**, Roma; **FRUTTA**, Roma; **FURINI**, Roma; **GAZZELLI**, London, Bakú; **GREEN ON RED**, Dublin; **GIACOMO GUIDI**, Roma, Milano; **HERALD ST**, London; **IBID.**, London; **IN ARCO**, Torino; **KALFAYAN**, Athens, Thessaloniki; **GEORG KARGL**, Vienna; **PETER KILCHMANN**, Zurich; **CHRISTINE KÖNIG**, Vienna; **DAVID KORDANSKY**, Los Angeles; **ELENI KORONEOU**, Athens; **DIANE KRUSE**, Hamburg; **L'ELEFANTE**, Treviso; **LETO**, Warsaw; **JOSH LILLEY**, London; **LIMONCELLO**, London; **MAGAZZINO**, Roma; **MAISTERRAVALBUENA**, Madrid; **NORMA MANGIONE**, Torino; **MENDES WOOD**, Sao Paulo; **EVA MEYER**, Paris; **FRANCESCA MININI**, Milano; **MASSIMO MININI**, Brescia; **ANI MOLNÁR**, Budapest; **MONITOR**, Roma; **MOTINTERNATIONAL**, London, Brussels; **NÄCHST ST. STEPHAN ROSEMARIE SCHWARZWÄLDER**, Vienna; **FRANCO NOERO**, Torino; **LORCAN O'NEILL**, Roma; **P420**, Bologna; **FRANCESCO PANTALEONE**, Palermo, Milano; **ALBERTO PEOLA**, Torino; **GIOORGIO PERSANO**, Torino; **PHOTO&CONTEMPORARY**, Torino; **PINKSUMMER**, Genova; **PM8**, Vigo; **GREGOR PODNAR**, Berlin, Ljubljana; **PRODUZENTEN**, Hamburg, Berlin; **PROMETEOGALLERY**, Milano, Lucca; **RAUCCI/SANTAMARIA**, Napoli; **ROTWAND**, Zurich; **LIA RUMMA**, Milano, Napoli; **S.A.L.E.S.**, Roma; **FEDERICA SCHIAVO**, Roma; **ESTHER SCHIPPER**, Berlin; **SCHWARZ CONTEMPORARY**, Berlin; **GABRIELE SENN**, Vienna; **SHANGHART**, Shanghai, Singapore; **SIDE 2**, Tokyo; **SLEWE**, Amsterdam; **SPAZIOA**, Pistoia; **SPROVIERI**, London; **MICHAELA STOCK**, Vienna; **SUPPORTICO LOPEZ**, Berlin; **JOSEPH TANG**, Paris; **TEMIKOVA & KASELA**, Tallinn; **CATERINA TONON**, Venezia; **TORRI**, Paris; **TRIUMPH**, Moscow; **TUCCI RUSSO**, Torre Pellice; **VERMELHO**, Sao Paulo; **VISTAMARE**, Pescara; **VOICE**, Marrakech; **HUBERT WINTER**, Vienna; **ŽAK | BRANICKA**, Berlin, Cracow

## PROGRAMMA CURATORI

**DEFNE AYAS**  
**EMRE BAYKAL**  
**ANDREW BERARDINI**  
**CAROLINE BOURGEOIS**  
**GARY CARRION-MURAYARI**  
**PATRICK CHARPENEL**  
**ANNA COLIN**  
**SUZANNE COTTER**  
**CHRIS FITZPATRICK**  
**ANSELM FRANKE**  
**ALEX GARTENFELD**  
**JULIETA GONZÁLEZ**  
**KRIST GRUIJTHUIJSEN**  
**HOU HANRU**  
**MATTHEW HIGGS**  
**KASPER KOENIG**  
**EVA FABBRIS**  
**LUIGI FASSI**  
**ROBERT LECKIE**  
**QINYI LIM**  
**ANDREA LISSONI**  
**ALICE MOTARD**  
**GREGOR MUIR**  
**JOANNA MYTKOWSKA**  
**LETIZIA RAGALIA**  
**FILIPA RAMOS**  
**BEATRIX RUF**  
**ANDREA VILIANI**  
**JOCHEN VOLZ**  
...

## NEW ENTRIES

**21**, Moscow; **SABRINA AMRANI**, Madrid; **INÉS BARRENECHEA**, Madrid; **BRAND NEW GALLERY**, Milano; **BWA WARSZAWA**, Warsaw; **NUO CENTENO**, Porto; **CHRISTINGER DE MAYO**, Zurich; **CO2**, Roma, Torino; **HENNINGSEN**, Copenhagen; **HOPSTREET**, Brussels; **JEANROCHARD**, Paris; **KOW**, Berlin; **KROME**, Berlin; **ANTOINE LEVI**, Paris; **M+B**, Los Angeles; **MARIO MAZZOLI**, Berlin; **MOR.CHARPENTIER**, Paris; **ON THE MOVE**, Tirana; **PODBIELSKI**, Berlin; **POLANSKY**, Prague; **PROYECTOS ULTRAVIOLETA**, Guatemala City; **STARTER**, Warsaw; **SULTANA**, Paris; **THE GALLERY APART**, Roma; **UPP**, Venezia; **JOHANNES VOGT**, New York; **WALDBURGER**, Brussels

## PRESENT FUTURE

**CAROLINE ACHAINTE** → **ARCADE**, London; **XAVIER ANTIN** → **CRÈVECOEUR**, Paris; **ALESSANDRO BALTEO YAZBECK** → **GREEN ART**, Dubai; **ANDY BOOT** → **EMANUEL LAYR**, Vienna; **FATMA BUCAK** → **ALBERTO PEOLA**, Torino; **GIULIA CENCI** → **SPAZIOA**, Pistoia; **PATRIZIO DI MASSIMO** → **T293**, Napoli, Roma; **ALFREDO ESQUILLO, JR.** → **TIN-AW ART**, Manila City; **JOSH FAUGHT** → **LISA COOLEY**, New York; **CHARLES HARLAN** → **JTT**, New York; **ADELITA HUSINI-BEY** → **LAVERONICA**, Modica; **YEE I-LANN** → **MAP KL**, Kuala Lumpur; **ELLA KRUGLYANSKAYA** → **KENDALL KOPPE**, Glasgow; **JUMANA MANNA** → **CRG**, New York; **CHRISTOPH MEIER** → **COLLICALIGREGGI**, Catania; **CEREN OYKUT** → **X-IST**, Istanbul; **VALERIE PIRAINO** → **NIGHT**, Los Angeles; **FLORIAN & MICHAEL QUISTREBET** → **JULIETTE JONGMA**, Amsterdam; **SORAYA RHOFIR** → **NOBSAUM & REDING**, Luxembourg; **NORA SCHULTZ** → **ISABELLA BORTOLOZZI**, Berlin; **CARA TOLMIE** → **ROWING**, London; **NED VENA** → **SOCIÉTÉ**, Berlin / **REAL FINE ARTS**, New York; **MATTHEW WATSON** → **JOE SHEFTEL**, New York; **STUART WHIPPS** → **EASTSIDE PROJECTS**, Birmingham

## BACK TO THE FUTURE

**LETIZIA BATTAGLIA** → **CARDI BLACK BOX**, Milano; **MARY BAUERMEISTER** → **40ICONTEMPORARY**, Berlin; **MCARTHUR BINION** → **KAVI GUPTA**, Chicago, Berlin; **IAN BREAKWELL** → **ANTHONY REYNOLDS**, London; **STUART BRISLEY** → **MUMMERY & SCHNELLE**, London / **DOMBOBAAL**, London; **ULISES CARRIÓN** → **DOCUMENT-ART**, Buenos Aires; **HELEN CHADWICK** → **RICHARD SALTOUN**, London; **HENRI CHOPIN** → **RICHARD SALTOUN**, London; **JIMMY DE SANA** → **WILKINSON**, London; **GER VAN ELK** → **LÖTTGENMEIJER**, Berlin; **LEÓN FERRARI** → **PAN AMERICAN**, Miami; **CONSTANTIN LONDOR** → **BARIL**, Cluj Napoca; **GENG JIANYI** → **SHANGHART**, Shanghai, Beijing, Singapore; **PIERO GILARDI** → **GUIDO COSTA**, Torino; **CHANNA HORWITZ** → **AANANT & ZOO**, Berlin; **DOROTHY IANNONE** → **AIR DE PARIS**, Paris; **MARCELLO JORI** → **BIANCONI**, Milano; **GARRY NEILL KENNEDY** → **DAZ**, Toronto; **BĚLA KOLÁŘOVÁ** → **RÜDIGER SCHÖTTLE**, Munich; **GUY MEES** → **VALENTIN**, Paris; **KAZUKO MIYAMOTO** → **EXILE**, Berlin; **ANDREI MONASTYRSKI** → **CHARIM**, Vienna; **UGO MULAS** → **CAMERAT16**, Milano; **RICHARD NONAS** → **P420**, Bologna; **BRIAN O'DOHERTY** → **THOMAS FISCHER**, Berlin; **LYGIA PAPE** → **GRAÇA BRANDÃO**, Lisbon; **SALVO** → **MAZZOLENI**, Torino; **MLADEN STILINOVIĆ** → **MARTIN JANDA**, Vienna; **EDUARDO TERRAZAS** → **ALMINE RECH**, Paris, Brussels; **ULAY** → **MOTINTERNATIONAL**, London; **ANA VIEIRA** → **GRAÇA BRANDÃO**, Lisbon; **KRZYSZTOF WODICZKO** → **PROFILE**, Warsaw

## ART EDITIONS

**CENTRE D'ÉDITION CONTEMPORANEA**, GENÈVE, Geneva; **EDITALIA**, Roma; **LRRH\_**, Cologne; **SUDEST57**, Milano

WWW.ARTISSIMA.IT

FONDAZIONE TORINO MUSEI

REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI TORINO  
CITTÀ DI TORINO

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO  
COMPAGNIA DI SAN PAOLO  
FONDAZIONE PER L'ARTE MODERNA  
E CONTEMPORANEA CRT

MAIN PARTNER UNICREDIT  
PARTNERS AON, FIAT, ILLYCAFFÈ, IREN,  
LAURETANA, NIKON  
OFFICIAL CARRIERE GONDRAND  
MEDIA PARTNERS LA STAMPA,  
VOGUE ITALIA, L'UOMO VOGUE  
MEDIA COVERAGE SKY ARTE HD  
IN KIND SPONSORS CARLO ANGELA,  
FERRERO ROCHER, K-WAY, TISSETTANTA  
WITH FORMAT PROGETTI ABITATIVI



Fiera di Genova

# ARTE

## GENOVA 2014

10° MOSTRA MERCATO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

**14 - 17 FEBBRAIO**

FIERA DI GENOVA Ple J. F. Kennedy, 1

Venerdì, Sabato, Domenica ore 10.00-20.00  
Lunedì ore 10.00-13.00

[www.artegenova.org](http://www.artegenova.org)



Segreteria Organizzativa: Nord Est Fair +39.049.8800305



EDI  
BRANCOLINI

"LA LUPA" 2008 - TECNICA MISTA SU MDF - CM 44x85x2,5

AVAILABLE SU: [IMAGES-A.COM](http://IMAGES-A.COM)

**ARTEFIERA**

**24/27 GEN/JAN 2014**  
BOLOGNA/ITALY

SPECIAL EXHIBITION

**ARTE FIERA COLLEZIONISMI  
IL PIEDISTALLO  
VUOTO  
FANTASMI DALL' EST EUROPA**

a cura di / curated by  
Marco Scotini

24 Gennaio - 16 Marzo / 24 January - 16 March 2014

Museo Civico Archeologico  
Via dell'Archiginnasio 2, Bologna

main sponsor



[www.artefiera.bolognafiere.it](http://www.artefiera.bolognafiere.it)

ti invitiamo a / we invite you at

**BOLOGNAFIERE SHANGHAI  
CONTEMPORARY**

11/14 SET/SEP 2014

sh



14